

B2

NUOVO corso di italiano
Espresso

4

guida
per l'insegnante



Premessa

NUOVO Espresso è un corso di italiano in 5 volumi, concepito per un pubblico di adulti, che può essere utilizzato con successo anche nelle scuole superiori.

NUOVO ESPRESSO 4 si rivolge a studenti di livello intermedio che intendono acquisire una competenza di livello B2 del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*. Presta particolare attenzione allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche (*ascoltare, parlare, leggere e scrivere*) e all'apprendimento delle strutture morfosintattiche della lingua italiana.

NUOVO ESPRESSO 4 comprende:

- un **manuale** con eserciziaro integrato;
- un **CD audio**, contenente gli audio delle lezioni e degli esercizi (scaricabili gratuitamente in formato mp3 nell'@rea web del sito www.almaedizioni.it);
- un'@rea web con test, esercizi, attività extra, giochi, glossari;
- la presente **guida per l'insegnante**, con suggerimenti didattici specifici per ogni singola attività.

NUOVO ESPRESSO 4 offre materiale didattico per circa 90 ore di corso (più l'eserciziaro per il lavoro a casa).

Struttura del manuale

NUOVO ESPRESSO 4 è un manuale rivolto a studenti di livello avanzato che si compone di 10 lezioni – organizzate secondo uno schema adattato alle diverse fasi che scandiscono il processo di apprendimento di una lingua straniera – e che si prefigge come scopo principale quello di immergere gli studenti nella lingua autentica dell'Italia di oggi. I temi trattati riguardano la cultura e la società.

Al manuale segue un *Eserciziaro*, il cui contenuto mira a far fissare lessico e strutture. Gli esercizi sono pensati per un lavoro individuale a casa (le soluzioni sono riportate alla fine del manuale).

Viene proposta inoltre una *Grammatica sistematica* che riprende in modo più esaustivo, e appunto sistematico, tutte le forme grammaticali via via apparse e suddivise per argomento.

Struttura di una lezione

Ogni lezione è introdotta da una **pagina di apertura** con un'immagine legata al tema della lezione, l'indice dei contenuti comunicativi e grammaticali e un **glossario espresso** con le principali espressioni e parole utilizzate e uno spazio in cui ogni studente può inserire la propria traduzione o spiegazione. L'ordine di apparizione delle varie attività ha una sua logica che va seguita (svolgetele, pertanto, così come appaiono nel libro). L'unità ha un andamento per così dire elicoidale: parte da un punto e si amplia, ma il cerchio seguente (la singola esercitazione) abbraccia in parte quello precedente e ne è insieme la prosecuzione. Ogni lezione si apre con un'attività utile a introdurre il tema dell'unità e il lessico specifico di una determinata area. Segue poi un breve esercizio per mettere in pratica – in modo comunicativo – i nuovi vocaboli. Appare poi il primo dialogo che riprende il lessico appreso e ne introduce di nuovo, assieme alle strutture che si intendono insegnare.

All'interno di una lezione vengono esercitate tutte e quattro le abilità linguistiche, sia singolarmente che in modo integrato. Non esiste una successione identica per ogni capitolo, ma in ogni modo appaiono sempre sia dialoghi che letture, esercizi di parlato e di ascolto.

Da sottolineare che a ogni attività nuova segue un'esercitazione che ha lo scopo di consolidare strutture e lessico appresi in precedenza; in tal modo non manca mai l'alternanza di presentazione-presenza di coscienza e di fissaggio-produzione.

Dialoghi

I brani presenti in **NUOVO ESPRESSO 4** sono conversazioni formali o informali in luoghi privati o pubblici, interviste, ecc. Si è cercato di renderli il più autentici possibile, cioè vicini alla realtà quotidiana. Sono stati registrati da parlanti nativi, con una velocità e un ritmo naturali. Sono stati scelti dialoghi di relativa lunghezza e complessità nei quali figurassero segnali discorsivi tipici della lingua parlata (*mah, senta, vabbe', guarda, eh*, ecc.), con i quali gli studenti in ogni caso si confronterebbero una volta in Italia e che, pur se spesso intraducibili in una lingua straniera, servono a esprimere sensazioni di meraviglia, impazienza, accordo, disaccordo, attenzione, ecc.

Si è preferito non ricorrere a speaker professionisti e offrire dialoghi forse non “perfetti” e con qualche inflessione tipica delle diverse regioni di provenienza.

Nel manuale sono presenti due tipi di dialoghi: uno (più breve) con trascrizione del testo, uno (più complesso) senza trascrizione (a disposizione del solo insegnante nella presente *Guida*). La differenza consiste nel fatto che i due tipi di dialoghi hanno funzioni diverse. Mentre il primo, che come “canale” ha, oltre alla traccia audio, la pagina scritta, si prefigge di presentare e insegnare lessico e strutture – e pertanto è stato trascritto e va compreso completamente – il secondo, che come “canale” ha la traccia audio, ha come scopo il vero e proprio ascolto. In quest’ultimo caso gli studenti non hanno la possibilità di leggere il testo, così come nella realtà non “vedono” quanto gli viene detto. Il loro compito è, in questo caso, quello di capire le informazioni principali. La verifica di tale comprensione viene effettuata attraverso lo svolgimento di domande e/o esercizi specifici. In entrambi i casi, comunque, visto che un atto comunicativo non si realizza nel vuoto, si tratta sempre di dialoghi contestualizzati.

Lecture

Lo spunto per i brani di lettura è stato offerto da riviste /giornali italiani, da Internet e da opere letterarie contemporanee: si è ritenuto auspicabile proporre il più possibile allo studente la lingua autentica della stampa generale o di settore, dei blog, dei forum online, ecc., e permettergli di confrontarsi anche con brani letterari articolati. Da qui la proposta di testi originali o leggermente adattati di vario genere (articoli, editoriali, post, estratti di romanzi, interviste, ecc.), di cui si richiede una comprensione globale, dettagliata o selettiva.

Produzione orale

Poiché lo scopo principale nell’apprendimento di una lingua straniera è la comunicazione, si è dato particolare peso alla produzione orale, sia guidata che libera. La varietà delle esercitazioni proposte (scambi sui propri gusti e sulle proprie opinioni, sondaggi e interviste, narrazioni di esperienze personali, giochi divertenti e istruttivi, ecc.) dovrebbe stimolare lo studente ad acquisire una sempre maggiore scioltezza linguistica ed accuratezza formale.

Vengono proposti diversi spunti per il dialogo sia all’inizio di ogni lezione che al termine, dove la discussione diventa quasi un riassunto complessivo dell’unità.

Produzione scritta

In ogni lezione appare un esercizio di produzione scritta (guidata o libera) che segue evidentemente una progressione sempre più complessa: di volta in volta gli studenti dovranno scrivere un’e-mail, una ricetta, un articolo di cronaca, una lettera a un giornale... Si è cercato, insomma, di variare la tipologia delle attività per motivare il più possibile lo studente, che spesso trova particolarmente arduo questo tipo di lavoro.

Esercizi

Quelli presenti nel manuale – pur avendo una funzione prevalentemente grammaticale – non hanno quasi mai il classico aspetto di “esercizi” e mirano a verificare se le strutture acquisite sono state apprese, consolidandole ulteriormente. Si tratta di esercitazioni da svolgere in classe, anche perché spesso richiedono un lavoro di coppia o di gruppo.


Funzione dei riquadri

Nei riquadri blu e gialli si forniscono indicazioni grammaticali, lessicali o note culturali. Con tale accorgimento tipografico si è inteso facilitare l'induzione di una regola e l'uso di vocaboli specifici.

Grammatica

La grammatica è stata introdotta in **NUOVO ESPRESSO 4** in modo induttivo. Si consiglia di non fornire una regola, ma di stimolarne la ricerca attraverso l'osservazione del materiale in cui è stata esposta. Gli studenti saranno perciò indotti a formulare ipotesi e l'insegnante interverrà solo per chiarire una regola particolarmente ostica o che sia stata esposta in modo poco chiaro o errato.

La grammatica appare sia in tabelle esplicative poste a lato di una determinata lettura / di un dialogo (serve qui come "segnale grammaticale" e richiama l'attenzione o su una coniugazione verbale, o su un fenomeno grammaticale importante), sia al termine di ogni singola unità, dove un'esposizione riassuntiva intende "far ricordare" le principali strutture scoperte in quel capitolo. Alcuni aspetti grammaticali, per esempio la concordanza dei tempi, vengono presentati in diverse unità e ampliati a più riprese.

 Questo simbolo rinvia alle attività dell'*Eserciziaro*. Con tale soluzione grafica viene dunque facilitato il compito sia dell'insegnante, che a queste attività può ricorrere come "riempitivo", sia dello studente, che in ogni momento saprà quali esercizi poter svolgere.

Alla fine di ogni unità figura la sezione **video e grammatica**, una pagina sintetica e sistematica sulla grammatica presentata in quel capitolo. Costituisce un pratico mezzo di consultazione e di sistematica revisione: lo studente ha così in mano gli strumenti per verificare, al termine di ogni singola lezione, se ha assimilato e ricorda quanto ha appreso. Gli argomenti affrontati alla fine di ogni lezione vengono poi ripresi ad ampliati nella *Grammatica sistematica*.

Nei volumi 4 e 5, questa sezione presenta anche un'attività video, strutturata su un video di alma.tv, di cui si fornisce il link diretto nella presente *Guida*.

Facciamo il punto

Al termine della seconda, della quinta, della settima e della decima lezione, vengono proposte delle attività di revisione e consolidamento divise in tre sezioni.

Bilancio

Questa sezione propone una breve autovalutazione delle competenze comunicative.

Cose nuove che ho imparato

Si tratta di un'autovalutazione tramite scelta multipla delle intenzioni comunicative e dei compiti cognitivi che lo studente sa mettere in atto (ad esempio: esprimere rammarico; mostrare stupore e incredulità; descrivere una pietanza; esprimere percentuali e statistiche e commentarle...). Le intenzioni comunicative e i compiti menzionati in questa sezione corrispondono a quelli sviluppati nelle lezioni precedenti.

Progetto

Dopo aver riflettuto sulle proprie abilità generali e le proprie competenze specifiche, lo studente è invitato a eseguire un compito concreto: creare un ricettario, elaborare un sondaggio e raccogliere dei dati, allestire una mostra, ecc. La parte conclusiva dei progetti non è indicata e può prestarsi ad attività di revisione, o costituire uno spunto per una produzione orale libera o guidata, ecc. a seconda delle esigenze.

Per approfondire

In questa sezione, che rappresenta una novità rispetto ai volumi 1, 2 e 3 di *Nuovo Espresso*, vengono segnalati libri, film e siti che consentono di approfondire (in classe o a casa) gli elementi trattati nelle lezioni precedenti.

Eserciziario

Al termine delle lezioni si trovano gli esercizi, raggruppati in 10 capitoli che seguono la progressione delle corrispondenti unità del manuale. Funzione di queste pagine è fissare e sistematizzare strutture e lessico appresi nel corso della rispettiva lezione e permettere allo studente di verificare i progressi realizzati.

Mentre gli esercizi integrati nelle lezioni hanno un carattere prevalentemente interattivo (nella maggioranza dei casi presuppongono, infatti, di essere svolti in coppia o in piccoli gruppi), in questo caso si tratta di esercizi “veri e propri”.

La tipologia è composita: esercizi di completamento, abbinamento, riflessione grammaticale, trasformazione e applicazione delle funzioni comunicative, attività con domanda-risposta, parole incrociate, compilazione di tabelle, ecc.

Tali esercizi sono pensati per un lavoro individuale a casa e non prevedono la correzione in classe, poiché in appendice ne vengono riportate le soluzioni.

È possibile, tuttavia, che a volte si abbia bisogno di riempire un piccolo spazio di tempo, o che un argomento si sia rivelato particolarmente ostico. In tal caso durante la lezione si può far svolgere qualche esercizio tratto da questa sezione.

Guida per l'insegnante

Questa guida vi seguirà passo per passo per facilitare il vostro compito. Illustra lo scopo, il procedimento, la progressione di ogni singola attività. Si tratta ovviamente di proposte: la modalità precisata può essere variata in base alla composizione del vostro gruppo: se osservate ad esempio che i vostri studenti amano “giocare”, prediligete la modalità “due o piccoli gruppi”, assegnando i punti ed eleggendo un vincitore. In caso contrario fate fare un più tranquillo lavoro di coppia, senza punteggio né vincitori / perdenti.

E ora mettiamo in pratica! Alcuni suggerimenti prima di iniziare...

Per ottenere risultati soddisfacenti in qualsiasi disciplina (il discorso vale soprattutto per gli adulti), è importante riuscire a creare, fin dalla prima ora di lezione, un buon clima di classe.

La socializzazione è un elemento irrinunciabile per avere successo. La validità di un insegnante – come pure quella di un manuale – è di certo importante, ma se gli studenti non hanno un buon rapporto fra di loro sarà davvero difficile raggiungere risultati apprezzabili. Considerazioni che valgono per l'apprendimento in generale, ma se ci riferiamo all'apprendimento di una lingua straniera che per antonomasia è comunicazione, scambio di conoscenze, ma anche di emozioni e di affettività, diventa logico parlare di collaborazione fra i discenti, strumento indispensabile di acquisizione e consolidamento dei contenuti appresi. Dovrete avere quindi cura di favorire la collaborazione tra gli studenti e di stimolarli ad apprendere in modo autonomo, intervenendo solo quando è strettamente necessario e nel modo meno invasivo possibile.

Nelle classi che non hanno lavorato con i primi volumi del corso, si consiglia di spiegare fin dalla prima ora di lezione la metodologia intrinseca al manuale, soprattutto per quanto concerne le strategie di lettura e di ascolto. Questo per evitare che gli studenti pretendano una traduzione che si rivelerebbe inutile e per di più andrebbe a scapito del metodo stesso.

La vostra lezione sarà più viva e interessante se varierete il tipo di lavoro. Cercate di alternare il più possibile il lavoro di coppia con quello in piccoli gruppi e in plenum ed evitate che uno studente venga a contatto sempre con le stesse persone. Per formare le coppie in modo semplice ed eliminare eventuali tensioni iniziali, avete diverse possibilità a disposizione: potete usare le carte del *memory* (chi scopre la carta col medesimo simbolo lavora insieme), o preparare voi stessi dei bigliettini con scritti due volte gli stessi numeri o le stesse parole, o raffiguranti due disegni uguali; la formazione delle coppie sarà così

casuale. Per formare dei piccoli gruppi procedete in modo analogo: preparate dei cartoncini con 3-4 simboli, disegni, numeri, lettere dell'alfabeto, parole uguali e mettete insieme le persone che hanno pescato il medesimo simbolo, disegno, numero, ecc.

Pianificate bene la vostra lezione in base al gruppo con cui lavorate. Programmate fino a dove volete arrivare, ricordando che un argomento va completato con i relativi esercizi di fissaggio e produzione. Non iniziate una nuova attività se pensate di non riuscire a finirla e ricorrete piuttosto, come riempitivo, agli esercizi della sezione finale.

Ricordate che la vostra funzione è quella di introdurre l'argomento, presentare il manuale, "dirigere" il lavoro, ma che la parte attiva è rappresentata dagli studenti: in alcuni momenti possono avere la vostra medesima competenza, o portare dei contributi originali. Quando lavorano da soli, cercate di intervenire il meno possibile. È la loro unica opportunità di parlare e non è opportuno che vengano bloccati (in tutti i sensi) in questa loro sperimentazione.

In tale fase l'insegnante dovrà agire come attento e intelligente "collaboratore", intervenendo eventualmente solo in un secondo tempo, al termine dell'esecuzione del compito, per correggere o, piuttosto, invitare all'autocorrezione. Lo studente si sente "schiacciato" da un insegnante troppo invadente: deve invece avere l'opportunità di provare, sperimentare, rischiare.

All'inizio di ogni lezione si consiglia un breve ripasso dell'unità precedente. Questo può avvenire anche all'inizio di ogni singola ora di corso. Dedicate pertanto i primi 5 minuti della lezione alla ripetizione, lasciando gli studenti liberi di lavorare autonomamente. A due a due ripeteranno quanto appreso, facendo tutte le domande che ritengono opportune. Avranno così la possibilità di rivedere le espressioni comunicative, i vocaboli, i verbi, le regole grammaticali, ecc. appresi fin qui.

Questo spazio dedicato al ripasso crea un'atmosfera piacevole e rilassata, rompe il ghiaccio, abitua lo studente all'autonomia, è un utile strumento di autocontrollo ed evita l'ingombrante (onni)presenza dell'insegnante. Se tuttavia si preferisce "perdere" questo tempo solo al termine di un'unità, si può scegliere un qualsiasi argomento della lezione precedente e proporlo sotto forma di gioco.

- Raccontare un evento
- Parlare di abitudini legate ai ricordi di scuola
- Descrivere un docente, un compagno di corso, un corso, una scuola
- Esprimere il proprio accordo o disaccordo
- Esprimere rammarico
- Mostrare stupore e incredulità
- Ammettere qualcosa
- Criticare un'opinione o un'affermazione
- Uso dell'ausiliare al passato prossimo
- Verbi con doppio ausiliare al passato prossimo
- I verbi pronominali *Cavarsela e Entrarci*
- Ripresa dei tempi passati dell'indicativo: passato prossimo, imperfetto, passato remoto
- I pronomi relativi doppi *Chi, Ciò che*

Proposta: Come si è accennato, per ottenere risultati soddisfacenti è indispensabile che ci sia una buona intesa all'interno del gruppo; se questo è composto in toto o in parte da studenti che non si conoscono, perché accorpati da corsi diversi o per altri motivi, è utile dare loro la possibilità di rompere il ghiaccio, di conoscersi, di conoscere l'insegnante e il manuale che utilizzeranno. Consigliamo in questi casi di investire parte della prima ora di lezione in questa attività. Ecco dunque alcuni suggerimenti per chi inaugura un corso con studenti nuovi.

Iniziate col presentarvi brevemente e date poi agli studenti una decina di minuti affinché si chiedano perché studiano l'italiano, se sono già stati in Italia e dove, se hanno già frequentato altri corsi di lingue, ecc. Alla fine ogni studente presenterà il proprio compagno in plenum. Se occorre, spiegate infine la struttura del manuale, gli obiettivi didattici, l'utilizzazione ottimale e la metodologia utilizzata.

1 Tu, ti ricordi?

Obiettivo: Introdurre l'argomento della lezione; arricchire il vocabolario.

Procedimento: Dividete gli studenti in coppie e avviate il confronto. Alla fine, raccogliete alcune idee in plenum. Poi proponete l'attività sul lessico.

2 Ti piaceva?

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Cambiate le coppie e avviate il confronto.

3 Eri bravo in matematica?



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un dialogo informale.

Procedimento: Ci sono diversi modi di presentare un dialogo alla classe. La nostra proposta è di cominciare a libro chiuso, scrivendo alla lavagna il titolo dell'ascolto, in questo caso *Eri bravo in matematica?*

Il primo punto è l'introduzione del tema che potrà avvenire:

1. da parte vostra (*Qui si parla di...*);
2. da parte degli studenti, che in base al titolo formuleranno delle ipotesi (*Probabilmente qui si parla di...*);
3. da parte degli studenti, che dopo un primo ascolto a libro chiuso cercheranno di capire l'argomento generale (*Il tema è...*).

A questo punto, indipendentemente da come avrete introdotto il tema, fate ascoltare la traccia a libro chiuso. Formate delle coppie e invitatele a dire qual è l'argomento generale del dialogo. Fate seguire un ulteriore ascolto, ponendo alcune domande-guida che scriverete alla lavagna, per esempio: *Chi sono le persone che parlano? Perché parlano? Dove sono? Di cosa parlano?* ecc.

Dopo un altro ascolto e un confronto tra studenti sul contenuto generale, fate eseguire il compito assegnato nell'attività. Proponete la lettura della trascrizione solo in fase di verifica.

Soluzione: ha trovato l'ascensore rotto (Marco); andava bene a scuola (Marco, Giovanna); aveva problemi in matematica (-); ha avuto un periodo difficile a scuola (-); aiuta la figlia a studiare (-); studiava anche di notte (Giovanna); non è felice del lavoro che fa (Giovanna); ha cambiato idea sul valore dello studio (Giovanna).

4 Che significa?

Obiettivo: Arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite la consegna e proponete una verifica a coppie.

Soluzione: 1. fiatone; 2. ho beccato; 3. colpo di grazia; 4. sfiga; 5. consolarti; 6. secchione; 7. ci ripenso; 8. sprecato; 9. insonni.

5 Verbi ausiliari

Obiettivo: Gli ausiliari con *salire* e *passare*.

Procedimento: Come accennato nella **Premessa**, la grammatica, dove possibile, è stata introdotta in modo induttivo. Si consiglia di non fornire una regola, ma di stimolarne la ricerca e l'esposizione sull'osservazione del materiale in cui essa è stata presentata. Gli studenti saranno perciò indotti a fare ipotesi e voi interverrete solo per sistematizzare la regola.

Seguite dunque la consegna, proponete poi una verifica a coppie e infine in plenum.

Soluzione: **salire:** ho salito, sei salito; **passare:** sono passato, ho passato.
avere; essere.

6 Essere o non essere?

Obiettivo: Esercitare gli ausiliari con *salire* e *passare*.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzioni possibili: **aumentare** (il capo mi ha aumentato lo stipendio; il valore del dollaro è aumentato); **diminuire** (hanno diminuito il prezzo dei biglietti del cinema; il livello dell'acqua è diminuito); **peggiorare** (imparare l'italiano ha peggiorato il mio spagnolo; il tempo è peggiorato); **cambiare** (ho cambiato macchina; Linda è cambiata molto dopo il viaggio in Argentina); **trascorrere** (ho trascorso l'estate in Sardegna; sono trascorsi tanti anni dai tempi della scuola); **bruciare** (ho bruciato la caffettiera; è bruciato un bosco).

7 Verbi pronominali

Obiettivo: Alcuni verbi pronominali.

Procedimento: Seguite la consegna. Assicuratevi poi che sia noto il significato degli altri verbi pronominali. Per far questo, dividete gli studenti in gruppi di tre e chiedetegli di indicare il significato di ogni verbo, in modo che possano colmare a vicenda le loro eventuali lacune. Alla fine chiedete in plenum quali verbi i gruppi non sono riusciti a spiegare. Ancora, se possibile, anziché fornire voi la risposta, fatela fornire da altri gruppi.

Soluzione:

Riuscire in qualcosa, superare una difficoltà	me la son cavata (infinito: cavarsela)
Avere relazione con qualcosa, avere a che fare con qualcosa	c'entra (infinito: entrarci)

8 Giochiamo

Obiettivo: Esercitare i verbi pronominali.

Procedimento: Seguite le consegne.

9 Pensieri sulla scuola

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale e la comprensione scritta.

Procedimento: Seguite la consegna, lasciando sempre il tempo di leggere con calma e raccogliere le idee.

10 Poi un giorno...

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di un racconto; arricchire il lessico.

Procedimento: Potete scegliere di far continuare l'incipit in forma scritta oppure oralmente. Procedete poi con la lettura del testo completo a pagina 11 e con la seconda attività, chiarendo, se necessario, il significato degli aggettivi.

11 Tempi passati

Obiettivo: I tempi passati dell'indicativo.

Procedimento: In molti casi non è incontrovertibile la differenza tra situazione e abitudine: se gli studenti non si trovassero concordi, incoraggiate il confronto piuttosto che imporre una soluzione come corretta e l'altra come errata.

Soluzione possibile:

Descrivere una situazione	aveva (una Porsche), era (convinto), si trattava (più), era (anche).
Descrivere una persona	era (alto), era (un esperto)
Parlare di un evento psicologicamente lontano	diede, consigliò, fu, disse...
Indicare un'abitudine	volava (alto), pensava (per niente), pretendeva (che), trattava (da adulti), era (convinto)
Esprimere le conseguenze di un avvenimento	ho intuito

12 Intervista

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Questa attività può essere proposta nel modo classico oppure come uno *speed-date*. In questo caso, si dispongono tutte le sedie della classe in due file parallele, le une rivolte verso le altre, e si fanno accomodare gli studenti (si creano così delle coppie che si guardano in volto). Si porta in classe un timer da cucina e si imposta un tempo (ad esempio 3 minuti). Si spiega agli studenti che hanno pochissimo tempo per raccogliere più informazioni possibili sulla persona con cui dialogheranno, seduta di fronte a loro. Quando il timer trilla, si cambiano le coppie (gli studenti di una delle file restano fermi, gli altri slittano di un posto). Si ripete per 5 o 6 volte. Alla fine si può chiedere agli studenti chi è la persona, tra quelle con cui hanno parlato, con cui condividono ricordi di scuola più simili.

13 Un buon insegnante

Obiettivo: Esercitare la produzione orale; arricchire il lessico.

Procedimento: Prima di avviare il confronto, chiarite il significato di eventuali termini non noti.

14 Assurdo, guarda!



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale, tramite l'ascolto di un dialogo informale.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'**attività 3**. Proponete la lettura della trascrizione solo in fase di verifica.

Soluzione: 4.

15 Come si dice?

Obiettivo: Arricchire il lessico.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1. non ci posso credere; 2. sarà pure vero; 3. a quanto pare, a sentire lei; 4. ma che stupidaggini; sono fuori di testa.

16 Chi

Obiettivo: Il pronome *chi*.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione:

Chi? Barbie? (usato per fare una domanda su una persona)

Chi può permetterselo... (usato al posto di “le persone che / qualcuno che”)

C'è addirittura chi gli fa fare... (usato al posto di “le persone che / qualcuno che”)

17 Non sono tanto d'accordo

Obiettivo: Esercitare la produzione orale.

Procedimento: Formate delle coppie e mostrate la consegna. Lasciate qualche minuto agli studenti perché possano raccogliere le idee e avviate il confronto. Alla fine, potete raccogliere qualche parere in plenum.

18 Scuole del mondo

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale e la comprensione scritta.

Procedimento: Prima di proporre l'attività, potete chiedere agli studenti di disegnare o scrivere un breve testo per descrivere la loro scuola ideale, e poi presentarla a un compagno. Dopo aver svolto le attività del libro, proporre questo follow-up: La loro idea di scuola ideale è cambiata dopo aver letto la descrizione di queste scuole innovative?

Soluzione: a./1; b./3; c./4; d./2; e./5.

19 Una scuola un po' speciale

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta.

Procedimento: Seguite la consegna.

20 La scuola in Italia



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale.

Procedimento: Qui appare per la prima volta un audio senza trascrizione, che va quindi affrontato come vera e propria attività di ascolto. Agli studenti di questo livello dovrebbe essere ormai chiaro, ma è bene precisare ancora che la fase di ascolto è fondamentale per imparare una lingua straniera, e soprattutto chiarite che ascoltare (anche ai livelli avanzati) non significa assolutamente dover capire parola per parola, bensì capire il senso generale, la situazione e cogliere le informazioni utili per lo scopo che ci si prefigge.

Dopo un primo ascolto formate delle coppie e dite loro di confrontarsi su quello che hanno capito. Dopo un primo scambio di informazioni fate ascoltare di nuovo il brano. Formate poi delle nuove coppie e dite di ripetere lo scambio di informazioni. Dite loro che sicuramente la seconda volta avranno capito di più o che il nuovo partner gli darà delle nuove informazioni (ricordate che spiegare in classe il perché di determinati procedimenti è fondamentale).

A questo procedimento faremo riferimento ogni volta che nel manuale apparirà un'attività di ascolto senza trascrizione.

Soluzione:

	Età	Esame finale
Scuola d'infanzia (scuola materna)	3 -6	NO
Scuola primaria (scuola <u>elementare</u>)	6 - 11	NO
Scuola secondaria di 1° grado (scuola <u>media</u>)	11 – 13	SÌ
Scuola secondaria di 2° grado (scuola superiore) Liceo <u>scientifico</u> Liceo <u>classico</u> Liceo <u>musicale</u> Liceo <u>psicopedagogico</u> Istituto <u>tecnico</u> Istituto <u>professionale</u>	13 - 18	SÌ

Trascrizione:

Signora: *Buongiorno.*

Segretaria: *La signora Müller, giusto? Non so se l'ho pronunciato bene...*

Signora: *Sì, sì...*

Segretaria: *Si accomodi, prego.*

Signora: *Grazie.*

Segretaria: *Allora, Lei è qui per avere alcune informazioni sulla scuola in Italia.*

Signora: *Sì, bene, sì, esatto. Sa sono qui con la mia famiglia da due mesi e le bambine a settembre dovrebbero cominciare la scuola.*

Segretaria: *Quanti anni hanno?*

Signora: *6 e 11.*

Segretaria: *Ah, allora la piccola dovrebbe cominciare con la scuola primaria, le cosiddette elementari, e la grande con la scuola media.*

Signora: *La scuola media? Cioè il liceo? Perché da noi in Germania dopo quattro anni di elementari si va alle superiori. Si chiamano così, no?*

Segretaria: *Sì, sì chiamano così. Ma da noi il sistema è diverso. Mi sembra di capire che da voi non esistano le medie.*

Signora: *No, infatti.*

Segretaria: *Allora, dunque. In Italia dopo cinque anni di elementari si va alle medie e dopo tre anni alle scuole superiori.*

Signora: *E mia figlia potrebbe andare subito alle medie?*

Segretaria: *Mah, bisogna vedere se farle fare ancora un anno di elementari, il quinto, o mandarla subito alle medie. Forse la cosa migliore sarebbe farle fare ancora un anno prima di passare alla scuola media.*

Signora: *Sì, forse è meglio, anche per la lingua...*

Segretaria: *L'italiano lo parla bene?*

Signora: *Sì, l'ha studiato a scuola e poi adesso sta prendendo lezioni private.*

Segretaria: *Bene.*

Signora: *Senta, ma qui al liceo ci vanno tutti o solo i bambini che hanno un buon voto?*

Segretaria: *No, tutti, cioè coloro che superano l'esame alla fine delle scuole medie.*

Signora: *Quindi il voto non conta?*

Segretaria: *No, se si supera l'esame di licenzia media si può proseguire con le scuole superiori scegliendo tra il liceo, l'istituto tecnico o l'istituto professionale.*

Signora: *C'è un solo tipo di liceo?*

Segretaria: *No, c'è il liceo classico, lo scientifico, il liceo musicale, lo psicopedagogico e chiaramente ci sono diversi indirizzi per gli istituti tecnici e altrettanti per gli istituti professionali...*

Signora: *Ah, più meno come da noi... e qual è la differenza? Dopo quale scuola si può andare all'università?*

Segretaria: *Beh! Dopo tutte in realtà. La scuola superiore dura cinque anni, alla fine si fa l'esame di maturità e tutti quelli che lo superano hanno accesso all'università, indipendentemente dalla scuola che hanno frequentato.*

Signora: *Ah, interessante, da noi non è così. Il sistema è più selettivo. Va all'università solo chi ha fatto il liceo.*

Segretaria: *Ah, capisco.*

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande /dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 1: [Il monologo dell'insegnante.](#)

- Parlare del proprio rapporto con il cibo
- Parlare di gusti legati alla cucina
- Esprimere una preferenza
- Descrivere una pietanza
- Descrivere una procedura in modo chiaro

- Gli indefiniti
- Il futuro anteriore
- Il congiuntivo con gli indefiniti
- La dislocazione a sinistra
- Ripresa e ampliamento del passivo: il *Si* passivante

1 Il valore del cibo

Obiettivo: Introdurre il tema dell'unità; esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Seguite la consegna. Per l'attività di abbinamento non c'è una soluzione univoca, l'abbinamento è basato su considerazioni personali. Fate argomentare gli studenti per motivare la loro scelta.

2 Io e il cibo

Obiettivo: Esercitare la produzione orale; arricchire il lessico.

Procedimento: Chiarite il significato dei termini non noti e avviate il confronto. Alla fine, potete fare un sondaggio in plenum per alzata di mano per vedere le statistiche della classe: qual è la categoria prevalente?

3 Dimmi come mangi e ti dirò chi sei

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta.

Procedimento: Seguite la consegna. Potete proporre la stesura di testi descrittivi per i tipi mancanti (amante delle diete, bravo cuoco...).

Soluzione: 1./a; 2./g; 3./d; 4./l; 5./h; 6./e.

4 Parole, parole

Obiettivo: Arricchire il lessico; esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Dover aver completato la tabella con i termini presenti nel testo, potete invitare gli studenti ad arricchirla con altre parole a loro già note. Potete anche proporre lo svolgimento dell'attività su cartelloni da appendere poi in classe, assegnando ogni categoria a un diverso gruppo di studenti.

Soluzione:

Cibi e spezie	Pasti	Luoghi in cui è possibile mangiare	Utensili da cucina
pane, fichi d'india, uva, pane, melone, yogurt, cibi biologici, curry, cumino, coriandolo, cous cous, germogli di soia, pasta alla carbonara, pasta e fagioli, pasta e ceci, bistecca, pollo alla cacciatora, parmigiana di melanzane, lasagne, pasta, carne, formaggio, pesce, latticini	colazione, pranzo, cena, merenda, spuntino di mezzanotte	trattoria, osteria, paninoteca, pizzeria, enoteca, tavola calda	forchetta, coltello, portaposate, bacchette, vaporiera, pentola wok, scolapasta

5 Ancora utensili

Obiettivo: Arricchire il lessico.

Procedimento: Seguite la consegna. Dopo aver svolto le attività, per aiutare la memorizzazione dei termini (verbi e nomi degli utensili) potete proporre un gioco di mimi a squadre. Scrivete le parole su dei bigliettini, fate pescare un bigliettino a uno studente, che dovrà mimare la parola. La squadra che indovina per prima ottiene un punto. Poi si continua con un altro studente che pesca un bigliettino e mima un'altra parola, fino a che una squadra non raggiunge il punteggio di 8.

Soluzione:

vassoio	bilancia	tagliere	pentola	insalatiera	padella	coperchio
5	4	3	2	6	1	7
servire	pesare	affettare, tagliare	lessare	condire, mescolare	friggere, ripassare	coprire

6 Nessuno, ogni...

Obiettivo: I pronomi e gli aggettivi indefiniti.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: **ogni:** aggettivo; **tutti:** aggettivo e pronome; **chiunque:** pronome; **nessuno:** aggettivo e pronome (come aggettivo è normalmente preposto al sostantivo a cui si riferisce e subisce elisione e troncamento allo stesso modo che l'articolo *uno*: *nessun cane*, *nessun uomo*, *nessun'anima*, *nessuno scopo*, ecc); **qualsiasi:** aggettivo; **qualunque:** aggettivo.

7 Indefiniamo...

Obiettivo: Esercitare i pronomi e gli aggettivi indefiniti.

Procedimento: Seguite la consegna.

8 Dolce o salato?



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale; arricchire il lessico.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'**attività 3 dell'unità 1**. Chiarite alla fine il significato degli aggettivi non noti. Per favorire la memorizzazione degli aggettivi non noti, fate indicare agli studenti un cibo per loro rappresentativo di ciascun aggettivo.

Soluzione: salato (U), croccante (U), scotto (U), sottile (-), ordinario (D), raffinato (D), stucchevole (U), leggero (U), gommoso (D), spesso (-), piccante (-), delizioso (D).

9 Analizziamo

Obiettivo: Il futuro anteriore.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione:

Le altre due forme del futuro anteriore sono: avrò finito; avrò digerito

Il futuro anteriore si forma con il **futuro** di *essere/avere* + il participio passato.

Esprimere che un'azione avverrà una volta che un'altra si è conclusa	avrò finito; avrò digerito
Fare un'ipotesi che si riferisce al passato	sarà costato

10 Che cosa dici?

Obiettivo: Esercitare il futuro anteriore.

Procedimento: Seguite la consegna.

11 La dislocazione a sinistra

Obiettivo: La dislocazione a sinistra.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: c.

Ma tu la vera pizza napoletana l'hai mai mangiata?

12 La cucina italiana nel mondo

Obiettivo: Esercita la produzione orale.

Procedimento: Formate delle coppie e mostrate la consegna. Lasciate qualche minuto agli studenti perché possano raccogliere le idee e avviate il confronto. Alla fine, potete raccogliere qualche parere in plenum.

13 Un'opinione

Obiettivo: Esercita la comprensione scritta.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: a, c, e, g.

14 A buon mercato

Obiettivo: Arricchire il lessico.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: a/6; b/4; d/1; e/2; f/8; g/5; h/7.

15 Discussione

Obiettivo: Esercitare la produzione orale.

Procedimento: Dividete la classe in quattro gruppi: i cuochi italiani, gli esteroфиli, i vegetariani, le casalinghe. Invitateli a prepararsi insieme, per poi poter andare ad “affrontare” singolarmente gli altri opinionisti. Fate stilare ai vari gruppi una serie di idee sul tema del mito della cucina italiana. Formate poi gruppi di 4, formati ciascuno da un cuoco, un esteroфilo, un vegetariano e una casalinga, e avviate il confronto.

16 Una ricetta



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto della descrizione di una ricetta.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'attività 3 dell'unità 1.

Soluzione:



carciofi alla giudia



carciofi alla romana

1. togliere le foglie esterne; 2. mettere in una ciotola con acqua e limone; 3. farli asciugare; 4. sbattere i carciofi a testa in giù su un ripiano; 5. friggere; 6. scolare, 7. condire; 8. friggere.

17 Passivo, passivo

Obiettivo: Il passivo.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione:

Esempi di forme passive con il verbo <i>essere</i>	sono cotti, sono fritti, sono immersi
Esempi di forme passive con il verbo <i>venire</i>	vengono fritti, vengono conditi
Esempi di forme passive con il verbo <i>andare</i>	vanno usati, vanno messi, vanno fritti, va messo
Esempi di forme passive con verbo modale + <i>essere</i>	devono essere immersi
Esempi di <i>si</i> passivante (pronomi personale <i>si</i> + verbo attivo)	si sbucciano, si tolgono, si immergono, si asciugano, si battono,

Quali delle forme usate esprimono un obbligo? Forma passiva con il verbo *andare*; verbo dovere + *essere*

a: impersonale; **b:** passiva

18 I cinque sensi in cucina

Obiettivo: Arricchire il lessico e favorire la memorizzazione.

Procedimento: Seguite la consegna.

19 Un piatto tipico

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta tramite la stesura di una ricetta.

Procedimento: Seguite la consegna. Se possibile, fate corredare il testo da immagini. Potete anche proporre poi di girare un piccolo video a casa con la videoricetta.

20 Slow food



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un'intervista.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto senza trascrizione, vedi l'attività 20 dell'unità 1.

Trascrizione:

- Intervistatore:** *Signor Morellini, si sente spesso parlare di Slow food. Ci potrebbe spiegare esattamente cos'è?*
- Signor Morellini:** *Beh, Slow food è un movimento internazionale che si occupa di cultura alimentare, di lavoro, di informazione e di educazione non solo al cibo, ma anche verso l'agricoltura, la pesca, insomma verso tutte quelle attività che garantiscono il cibo quotidiano.*
- Intervistatore:** *Il vostro motto è "buono, giusto e pulito". Potrebbe spiegarci in che senso?*
- Signor Morellini:** *Allora buono, perché vogliamo diffondere un cibo di qualità, gustoso e sano. Pulito perché ci battiamo affinché la produzione del cibo non danneggi l'ambiente e giusto perché le condizioni lavorative e i salari siano uguali per tutti i produttori.*
- Intervistatore:** *Ecco, da quando esiste il movimento?*
- Signor Morellini:** *Il movimento è nato nel 1986, in Piemonte, ma ormai si è radicato in più di 150 paesi.*
- Intervistatore:** *Senta, e che cosa è cambiato in fatto di alimentazione negli ultimi anni?*
- Signor Morellini:** *Mah, vede, molte delle realtà virtuose un tempo venivano trasmesse da madre in figlio, da padre in figlio, nella società contadina. Poi è arrivata la società industriale, oggi siamo nella società postindustriale e questo cordone ombelicale è stato tagliato, oggi non c'è più trasmissione di sapere.*
- Intervistatore:** *E quindi? Cioè, cosa secondo Lei possiamo fare per recuperare questo legame?*

Signor Morellini: *Possiamo ricostruirlo solo se facciamo un grandissimo sforzo di informazione ed educazione, specialmente delle giovani generazioni, per ridare valore al cibo perché il vero responsabile di questo disastro ambientale che ruota intorno al cibo è la perdita di valore del cibo. Gli abbiamo tolto il valore, il cibo è diventato merce.*

Intervistatore: *In che senso?*

Signor Morellini: *Oggi ci chiediamo quanto costa, non quanto vale, ma per sapere quanto vale io devo sapere le tecniche di produzione, devo conoscere personalmente le comunità, i territori, i prodotti. Tutto questo non c'è più e siamo vittime di ore e ore di pubblicità.*

Intervistatore: *E senta, come agite nel concreto?*

Signor Morellini: *Agiamo educando, ad esempio con la creazione degli orti, di cui parlavo prima, con la diffusione dei laboratori del gusto, attraverso l'università di scienze gastronomiche. Valorizzando il lavoro e i piccoli produttori, ad esempio con i presidi Slow food, proteggendo i prodotti a rischio d'estinzione e chiaramente organizzando eventi, come il Salone del gusto, Terra madre, Slow fish...*

Intervistatore: *Bene, bene, bene, la ringrazio infinitamente per le informazioni.*

Signor Morellini: *Grazie a Lei!*

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 2: [Milano | Seconda parte](#).

facciamo il punto 1

Bilancio

Cose nuove che ho imparato

Obiettivo: Riflettere in modo approfondito sulle competenze acquisite nel corso delle lezioni precedenti, non in termini di specifiche funzioni grammaticali o di lessico ma di funzioni e modalità espressive.

Procedimento: Illustrate agli studenti, se non la conoscono, il fine dell'autovalutazione (essere consapevoli delle proprie competenze). Lasciate poi il tempo di riflettere e completare il bilancio.

Progetto

Obiettivo: Realizzare un compito concreto attraverso l'uso pragmatico della lingua.

Procedimento: Come accennato nella **Premessa**, a seconda dei casi potete far svolgere tutta l'attività in classe o assegnarla come compito a casa (parziale o meno); se è prevista una produzione scritta, potete decidere se utilizzarla per un lavoro di editing o come spunto per una produzione orale libera o guidata.

Per approfondire

Obiettivo: Approfondire i temi della lezione; favorire l'autonomia dello studente.

Procedimento: A seconda delle esigenze, questa sezione può essere sfruttata per indirizzare gli studenti nell'approfondimento linguistico e culturale portato avanti in modo autonomo fuori dalla classe, oppure come punto di partenza per l'insegnante, per lo sviluppo di attività integrative.

Come chiusura e verifica di quanto studiato finora, potete far svolgere il **test 1** a pagina 130.

E tu, come fai a saperlo?

p. 29

Video e grammatica p. 40

- Trasmettere e riferire informazioni
- Esprimere percentuali e statistiche e commentarle
- Inquadrare un fatto in un secolo passato
- Riportare un evento o un fatto storico
- Argomentare e discutere il proprio punto di vista in contesti informali
- Verbi con preposizioni
- Gli avverbi di tempo: *Allora, Un giorno*
- Il discorso indiretto: ripresa e ampliamento (il discorso indiretto introdotto da *Di*)
- I numerali come sostantivi
- Uso del condizionale per esprimere una notizia poco certa
- L'espressione *Non perché* + congiuntivo
- Le frasi interrogative indirette

1 Come ti informi?

Obiettivo: Introdurre il tema e il lessico dell'unità, esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Seguite la consegna.

2 Come si informano gli italiani?

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di un articolo.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: digitale, prudenza, utenti, informazione, intervistati, media, novità, novità, convinzione. 1, 3, 5, 6.

3 Preposizioni

Obiettivo: Preposizioni rette da verbi.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: trattarsi di, accedere a, continuare a, navigare su.

4 Un'indagine in classe

Obiettivo: Esercitare la produzione orale e scritta.

Procedimento: Seguite la consegna. Se avete dei computer o dei tablet a disposizione potete chiedere agli studenti di elaborare dei grafici per accompagnare il testo.

5 Tutti gli occhi su Marte



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un dialogo informale.

Procedimento: Seguite le consegne. Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'attività 3 dell'unità 1. Proponete la lettura della trascrizione solo in fase di verifica.

Soluzione: 1, 3, 4, 5.

6 Ha detto che...

Obiettivo: Il discorso indiretto.

Procedimento: Seguite le consegne. Proponete una verifica a coppie e poi in plenum della seconda parte dell'attività (p. 34).

Soluzione: Dice di essersi salvata grazie alla respirazione yoga; Consiglia di esercitarlo; Avevano detto che sarebbe stato possibile per chiunque andare sulla Luna; Aveva detto che sarebbe venuta a trovarci questo fine settimana; Mi ha chiesto se poteva venire con il suo nuovo compagno.

1. infinito, di; 2. infinito, di; 3. condizionale passato; 4. se.

7 Passaparola

Obiettivo: Esercitare il discorso indiretto.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione:

(Tre anni fa) I partecipanti alla conferenza sul clima hanno detto che avrebbero abbassato la temperatura entro il 2025.

(Domenica) Il Papa ha detto che vuole riformare ancora molte cose all'interno della Chiesa cattolica. / Il Papa ha detto di voler riformare ancora molte cose all'interno della Chiesa cattolica.

(Due giorni fa) Uno scienziato ha detto che hanno confermato la presenza di acqua su Marte.

(Due anni fa) Un politico ha detto che avrebbero fatto di tutto per combattere l'evasione fiscale.

(L'altro ieri) Una modella ha detto che si è stancata di essere perennemente a dieta. / Una modella ha detto di essersi stancata di essere perennemente a dieta.

(Ieri) Il sindaco ha detto di lasciare la macchina a casa domenica e di andare a piedi.

(L'anno scorso) Il Presidente dell'AS Roma ha detto che quest'anno avrebbero vinto lo scudetto.

8 Un articolo di cronaca

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta tramite la stesura di un articolo di cronaca.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione possibile: quando: 27 marzo; **chi:** una ragazza milanese; **che cosa:** un incidente stradale non fatale; **come:** a causa di un gatto.

9 Libertà di parola per tutti?

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: 1. E, 2. M, S; 3. M, S; 4. E, S; 5. M; 6. E.

10 Sinonimi

Obiettivo: Arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione:

Eco	stare in silenzio	tacere
	colui che possiede	detentore
	il diffondersi	il proliferare
de Martin	dire una cosa diversa da quanto affermato da un'altra persona	contraddire
	dire qualcosa con fermezza / certezza	affermare
	permettere, dare	concedere
Severgnini	non sopportare	detestare
	capire, intuire	intendere
	giudicare positivamente	apprezzare

11 Uso del condizionale

Obiettivo: Il condizionale per esprimere un'ipotesi non confermata.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: b.

12 Io dico che...

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Formate delle coppie e mostrate la consegna. Lasciate qualche minuto agli studenti perché possano raccogliere le idee e avviate il confronto. Alla fine, potete raccogliere qualche parere in plenum.

13 Cosa danno in TV?



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un dialogo informale.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto senza trascrizione, vedi l'**attività 20 dell'unità 1**.

Soluzione: a, b, e, h

1. è senza dubbio; 2. tutti i torti Carlo non ce li ha; 3. io non sono del tutto d'accordo però; 4. il punto è; 5. No, non direi.

14 Domande indirette

Obiettivo: Le domande indirette.

Procedimento: Seguite le consegne. Proponete poi una verifica a coppie e in plenum.

Soluzione: maggior, più.

Io non metto in dubbio che dei programmi decenti ci siano.

15 Un po' di storia della TV

Obiettivo: Esercitare le domande indirette.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione:

Mi chiedo / Mi domando / Non so quando sia nata la TV a colori.

Mi chiedo / Mi domando / Non so quanti canali esistessero all'inizio.

Mi chiedo / Mi domando / Non so che funzione avesse la TV all'inizio.

Mi chiedo / Mi domando / Non so quando sia nata la TV in Italia.

Mi chiedo / Mi domando / Non so quali siano i programmi più seguiti.

16 Viva la radio



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un'intervista.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto senza trascrizione, vedi l'**attività 20 dell'unità 1**.

Soluzione: b, c, d, g.

Trascrizione:

Intervistatrice: *Dottoressa Pertici, Lei è docente presso il corso di laurea di "Linguaggi dei Media" alla Cattolica di Milano.*

Dott.ssa Pertici: *Esatto.*

Intervistatrice: *Quindi un'esperta di media.*

Dott.ssa Pertici: *Beh, più o meno.*

Intervistatrice: *Secondo gli ultimi dati Eurisko la radio anche nell'era digitale, al contrario di quanto si potrebbe ipotizzare, gode di ottima salute, i dati la premiano: ascolti, pubblicità e credibilità delle emittenti continuano a crescere.*

Dott.ssa Pertici: *Sembra di sì.*

Intervistatrice: *Ebbene, come spiega Lei questo fenomeno?*

Dott.ssa Pertici: *Beh, la radio ha risposto alle sollecitazioni dell'era digitale con una grande capacità di reazione. La radio è digitale, ma anche analogica, è mobile, ma anche domestica, è un media che fa compagnia, ma crea allo stesso tempo ottimi contenuti. Insomma, si intreccia benissimo con i social media.*

- Intervistatrice:** *Vale a dire?*
- Dott.ssa Pertici:** *Le faccio un esempio, l'ascolto della radio convive con la fruizione della musica online e anzi si rafforza. Il 90% di chi ascolta musica online, ascolta anche la radio, i notiziari o altri programmi, quindi se l'ascolto di musica aumenta, cosa che è successa, aumenta anche l'ascolto di altri programmi radiofonici.*
- Intervistatrice:** *Questo vale per i giovani?*
- Dott.ssa Pertici:** *No, in realtà gli utenti radiofonici sono tanti anche nelle fasce d'età più alte. Pensi che nella fascia d'età dai 75 anni in poi le percentuali si aggirano intorno al 91%.*
- Intervistatrice:** *In quel caso sicuramente si tratta di ascolto radiofonico in casa.*
- Dott.ssa Pertici:** *Certo. E comunque la maggior parte degli utenti la ascolta in macchina e poco meno della metà ancora su apparecchi classici, solo un 13% la ascolta sugli smartphone.*
- Intervistatrice:** *Secondo i dati la radio per molti è più credibile della TV.*
- Dott.ssa Pertici:** *Sì, è esatto, questo vale per i notiziari, naturalmente. Sembra che abbia più valore un "l'ha detto la radio" che "l'ho sentito alla TV".*
- Intervistatrice:** *E questo da che dipende?*
- Dott.ssa Pertici:** *Per molti la radio è meno politicizzata e quindi meno controllata della TV, quindi de facto più libera. Alla radio non c'è trucco e non c'è inganno, non ci sono belle donne e bei vestiti, quindi il contenuto è ancora più importante che in TV, dove molto, invece, si basa sull'immagine.*
- Intervistatrice:** *Abbh....*
- Dott.ssa Pertici:** *Nessun media riesce a raccontare o rappresentare emotivamente meglio gli stati d'animo della gente. Ecco perché è immortale.*
- Intervistatrice:** *Bene, allora buon ascolto!*

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande /dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 3: [L'italiano dei giornali](#).

- Parlare del proprio lavoro
- Fare una richiesta e rispondere in modo formale
- Esprimersi in modo chiaro e cortese in un registro formale
- Comunicare un desiderio o un'intenzione
- Scambiare informazioni e consigli complessi sul proprio lavoro
- Uso del congiuntivo nelle frasi relative
- Uso del congiuntivo con il superlativo relativo
- La differenza tra *Finalmente* e *Alla fine*
- Il gerundio con funzione causale e ipotetica
- La concordanza dei tempi: il condizionale con il congiuntivo
- I nomi delle professioni al maschile e al femminile

1 Il mondo del lavoro

Obiettivo: Introdurre il tema dell'unità, esercitare l'interazione orale; arricchire il lessico.

Procedimento: Seguite le consegne.

2 Lavori del futuro

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di un articolo.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: 1. Organizzatore di gruppi; 2. Consulente per la casa intelligente; 3. Specialista sanitario in remoto; 4. Senior carer.

3 Espressioni fisse

Obiettivo: Arricchire il lessico.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: 1./h; 2./m; 4./f; 5./b; 6./d; 7./c; 8./n; 9./l; 10./e; 11./i; 12./a.

4 Qualcosa che...

Obiettivo: Le frasi relative con il congiuntivo.

Procedimento: Seguite le consegne e poi verificate in plenum.

Soluzione: a, c.

Che modo verbale si usa quando il requisito espresso dalla frase relativa è la descrizione di una caratteristica nota all'interlocutore? L'indicativo.

Che modo verbale si usa quando il requisito espresso dalla frase relativa è un'idea, una limitazione, una condizione richiesta? Il congiuntivo.

5 Requisiti

Obiettivo: Esercitare le frasi relative con il congiuntivo.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: Cerco un team che sia piacevole; Cerco un impiego che mi permetta di lavorare da casa; Cerco una professione che mi faccia guadagnare bene; Cerco un lavoro che sia creativo; Cerco un lavoro che mi permetta di stare all'aria aperta.

6 Che lavoro fai?



Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di una conversazione.

Procedimento: Seguite le consegne. Mostrate poi il box in giallo in cui viene evidenziata la forma del superlativo relativo con il congiuntivo.

Soluzione: Che lavoro fai?; Mai sentito!; No, veramente no.; E in cosa consiste concretamente?; Ah, interessante!; Però immagino che sia anche molto faticoso, no?; E senti, per chi lavori?; E quindi non hai né un contratto né un orario di lavoro fisso?; E lo stipendio è buono?

7 Non esageriamo un po'?

Obiettivo: Il superlativo relativo con il congiuntivo.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: È la situazione più imbarazzante che abbia mai vissuto; È il lavoro più stravagante di cui abbia mai sentito parlare; È il collega più pesante che abbia mai avuto; È il capo più piacevole con cui abbia mai lavorato; È il team più stimolante con cui abbia mai lavorato; È il progetto più interessante a cui abbia mai partecipato.

8 E tu? Che lavoro fai?

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Formate delle coppie e seguite le consegne.

9 Il lavoro agile

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di un articolo.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione:

vantaggi	svantaggi
Si risparmia il tempo per andare in ufficio. Ci si stressa meno. Si è più produttivi. Si ha più tempo per la famiglia. Si ha tempo per gestire le faccende domestiche. Ci si concentra meglio.	Si rischia di lavorare troppo. Manca il confronto con i colleghi.

10 Gerundio

Obiettivo: La funzione causale e ipotetica del gerundio.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: 1. Causale; 2. Modale.

11 Tris

Obiettivo: Esercitare la funzione causale e ipotetica del gerundio.

Procedimento: Dividete gli studenti in coppie, assicuratevi che le consegne siano chiare e avviate il gioco.

12 Mi piacerebbe che...



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un dialogo formale.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'attività 3 dell'unità 1.

Soluzione: c, e, f.

13 Desideri

Obiettivo: Concordanza dei tempi (il condizionale con il congiuntivo).

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione:

Frase principale	Frase secondaria
2. Preferirei	che ci parlasse Lei.
3. Non vorrei	si facesse un'idea sbagliata.

Quando nella frase principale c'è un verbo di desiderio o volontà al condizionale presente, nella secondaria segue il congiuntivo imperfetto.

14 E ancora desideri

Obiettivo: Esercitare la concordanza dei tempi (il condizionale con il congiuntivo); esprimere desideri.

Procedimento: Seguite le consegne. Raccogliete poi alcune idee in plenum.

15 Parità nel mondo del lavoro?

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Dividete gli studenti in piccoli gruppi e avviate il confronto. Poi raccogliete alcune idee in plenum.

16 Il vigile o la vigilessa?

Obiettivo: Il femminile dei nomi di professione.

Procedimento: Seguite le consegne. Per un approfondimento su questo tema, potete proporre l'attività video di pagina 52. Per un ulteriore approfondimento, consigliamo [questo articolo](#) dell'Accademia della Crusca.

Soluzione:

maschile	femminile
sarto	sarta
idraulico	idraulica
falegname	falegname
contadino	contadina
elettricista	elettricista

maschile	femminile
cuoco	cuoca
avvocato	avvocata
vigile	vigilessa
medico	medico
ministro	ministra

maschile	femminile
traduttore	traduttrice
ingegnere	ingegnere
giornalista	giornalista
commesso	commessa
cantante	cantante

17 Notizie dal mondo del lavoro

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Seguite le consegne.

18 Opinioni



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un dialogo informale.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto senza trascrizione, vedi l'**attività 20 dell'unità 1**.

Soluzione: 1, 3

1. Paolo; 2. Paolo; 3. Paolo e Gianni; 4. Gianni; 5. Gianni; 6. Paolo; 7. Gianni.

Trascrizione:

Gianni: Allora Paolo, quando parte tuo figlio per la Germania?

Paolo: Fra due settimane.

Gianni: Ma ha già trovato qualcosa?

Paolo: Sì, sì. Tu pensa che ha spedito un paio di curriculum e dopo una settimana l'hanno chiamato due ditte.

Gianni: Beh, bravo! Dovresti essere orgoglioso.

Paolo: Mah, è chiaro che sono orgoglioso di lui, solo che mi vengono i nervi a pensare che per trovare un lavoro deve lasciare il Paese. Avrei preferito che restasse qui.

Gianni: Sì, lo capisco, ma magari fa un po' di esperienza all'estero, impara la lingua e poi torna.

Paolo: *Eh, caro Gianni, tu ci credi? Io no. E comunque è una vergogna che non si riesca a far nulla per far restare qui i nostri giovani. Tu pensa, lavoriamo sodo, facciamo un sacco di sacrifici...*

Gianni: *E anche loro, ovviamente!*

Paolo: *E certo, mio figlio dopo la laurea, a pieni voti in fisica, ha fatto due master. E questo lavoricchiando per mantenersi. Mah, guarda, sono così amareggiato per come funzionano le cose. Noi dovremo lavorare sempre più a lungo e i giovani competenti... se ne vanno.*

Gianni: *Prima o poi l'Italia diventerà un Paese per vecchi.*

Paolo: *Per vecchi e immigrati. Anzi se non ci fossero loro saremmo già un Paese per soli anziani.*

Gianni: *Mah, quante cose son cambiate in questi ultimi 50 anni! Non lo so, a me sembra anche che le figure professionali una volta fossero più definite. Io a volte mica lo capisco che lavoro fanno certe persone.*

Paolo: *Hai ragione. E comunque sai, il problema non è solo la disoccupazione è un po' tutto il mercato del lavoro che è cambiato. Il senso stesso del lavoro si è impoverito.*

Gianni: *In che senso?*

Paolo: *Non so, penso a questo senso di precarietà, a questa insicurezza, incertezza per il futuro. Il lavoro in fondo non è solo lavoro, nel senso che non è solo quello che ti permette di arrivare a fine mese, è anche ciò che dà dignità alla tua vita, forma, struttura. Io questi giovani li vedo disorientati, persi. E noi anziani invece siamo stanchi.*

Gianni: *Hai perfettamente ragione, però non lo so, dall'altra parte penso che forse li dovremmo aiutare, sostenere, dargli più speranza, perché, perché il punto è anche questo, secondo me manca l'energia, la volontà di venirne fuori.*

Paolo: *Tu dici?*

Gianni: *Sì, io credo che a volte ci arrendiamo troppo presto, che dovremmo imparare a essere più positivi, più costruttivi. Non lo so, penso a chi resta, a chi non si arrende. La figlia di mia sorella per esempio ha studiato archeologia e ora si è aperta una piccola sartoria. Ha sempre avuto la passione del cucito e adesso si è inventata questa attività che sembra vada anche molto bene.*

Paolo: *Hmmm...*

Gianni: *E poi pensa agli imprenditori che hanno investito nel Paese, che ne so, a Cucinelli, a Farinetti e al successo che ha avuto con Eataly.*

Paolo: *Sì, ma sono eccezioni! Il resto scappa.*

Gianni: *Sì, però ripeto, per me è anche una questione di mentalità. In fondo ci dimentichiamo quello che siamo e siamo stati, il nostro passato, il Made in Italy, le nostre eccellenze, la creatività e tutto quello che ci ha sempre caratterizzato e che ci ha permesso nel passato di fare un salto da Paese contadino a grande Paese industriale. Secondo me ci siamo persi per strada anche la fiducia. Certo nessuno mette in dubbio i danni delle crisi, ma...*

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande /dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 4: [Il sessismo della lingua](#).

Che emozione!

p. 53

Video e grammatica p. 63

- Esprimere emozioni in base al registro linguistico adottato
- Parlare di sé
- Descrivere qualcuno fisicamente e caratterialmente
- Lamentarsi
- Intervistare qualcuno
- Aggettivi derivati da sostantivi
- Uso dell'aggettivo possessivo posposto
- Il verbo pronominale *Uscirsene*
- Uso del possessivo *Proprio*
- La formazione del contrario di sostantivi e aggettivi
- Modi diversi per esprimere il *Se* nel periodo ipotetico
- Ripresa e ampliamento del periodo ipotetico (irrealtà)
- Le espressioni *Come se* e *Senza che* + congiuntivo

1 Emozioni

Obiettivo: Introdurre il tema dell'unità; arricchire il lessico; esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Seguite le consegne.

2 Trasformiamo

Obiettivo: La derivazione (dal nome all'aggettivo); arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite le consegne. Per rendere l'attività più giocosa potete usare un timer da cucina e impostare un tempo molto ridotto (ad esempio un minuto): qual è la squadra che è riuscita a trovare più aggettivi corretti?

Soluzione: **rabbia** / arrabbiato; **felicità** / felice; **fastidio** / infastidito; **stupore** / stupito; **paura** / impaurito; **imbarazzo** / imbarazzato; **disgusto** / disgustoso, disgustato; **orgoglio** / orgoglioso; **noia** / annoiato; **delusione** / deluso; **commozione** / commosso; **ansia** / ansioso.

3 Questo è il mondo?



Obiettivo: Esercitare tutte le abilità; apprendere alcune espressioni colloquiali che si usano per descrivere gli stati d'animo.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: ti gira male?; sono solo un po' giù; ti ha dato fastidio; non c'entri niente; vedi tutto nero; te ne esci pure tu; mi fa imbestialire; dire la propria; è uno schifo; fa spavento.

4 In altre parole

Obiettivo: Espressioni colloquiali che si usano per descrivere gli stati d'animo.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: **tristezza** / **delusione:** girare male; essere giù; vedere tutto nero. **rabbia:** fare imbestialire. **paura:** fare spavento.

5 Come si dice?

Obiettivo: Espressioni colloquiali che si usano per descrivere gli stati d'animo.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione:

Emozione	Espressione colloquiale
RABBIA	sono fuori di me, sono nero, mi fa incavolare / mi incavolo
RIBREZZO / DISGUSTO	mi fa schifo
PIACERE	ho un debole per; vado pazzo per; mi fa / fanno impazzire
TRISTEZZA	mi gira storto
GIOIA / FELICITÀ	sono su di giri, sono al settimo cielo

6 Mi fa piacere...

Obiettivo: Esercitare le espressioni per esprimere gli stati d'animo.

Procedimento: Seguite la consegna. Potete anche far svolgere l'attività in questo modo: portate in classe dei pennarelli colorati e sette fogli grandi (uno con al centro la scritta *Mi fa piacere*, uno con la scritta *Mi rende triste*, ecc) e appendeteli al muro. Fate alzare gli studenti e fategli completare i cartelloni con le loro frasi, scritte con i colori che preferiscono. I cartelloni possono poi rimanere appesi per aiutare la memorizzazione delle espressioni.

7 Emozioni di scena

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Seguite le consegne.

8 Un blog

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di un post in un blog.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: pesantezza, pesante, leggerezza, leggerezza, leggerezza, leggeri, leggeri.

9 Alcune espressioni

Obiettivo: Arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: 2 + 15 / g; 3 + 13 / d; 4 + 14 / e; 5 + 16 / a; 6 + 11 / c; 7 + 12 / h; 8 + 10 / f

10 Proprio

Obiettivo: Il possessivo *proprio*.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: Si usa *proprio* perché la frase ha un soggetto indefinito.

11 Il contrario

Obiettivo: La derivazione (prefissi per formare i contrari).

Procedimento: Seguite le consegne e poi verificate in plenum.

Soluzione: contento / scontento; resistibile / irresistibile; organizzato / disorganizzato; tipico / atipico; responsabile / irresponsabile.

s-, dis-, a-

Il prefisso in- diventa: il- davanti a *l*, im- davanti a *b, m* o *p*, ir- davanti a *r*.

12 Il tuo intervento

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta tramite la stesura di una lettera.

Procedimento: Seguite le consegne. Proponete poi una revisione a coppie.

13 Interviste



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale, tramite l'ascolto di varie brevi interviste; arricchire il vocabolario.

Procedimento: Far fare un primo ascolto proponendo la prima attività. Proponete poi un secondo (e eventualmente un terzo) ascolto a libro chiuso. Fate riaprire il libro e completare la seconda attività. Chiarite che la risposta è soggettiva: ognuno deve spuntare gli aggettivi sulla base delle impressioni che ha avuto sugli intervistati. Questi sono gli aggettivi citati nell'ascolto: **Laura:** sensibile, sincera, ironica, riflessiva; **Claudio:** generoso, spendaccione, impaziente, socievole; **Flavia:** generosa, pigra, sincera.

Trascrizione intervista 1:

Intervistatore: *Laura, tre difetti e tre pregi.*

Laura: *Oh, ci devo pensare, allora tre difetti, sono disordinata, impulsiva e permalosa. Tre pregi, sensibile, ironica e riflessiva.*

Intervistatore: *Di che cosa hai paura?*

Laura: *Ho paura di non riuscire a vedere i miei figli "sistemati", cioè che non siano economicamente indipendenti prima che io muoia.*

Intervistatore: *E senti, chi è la persona a cui ti rivolgi quando hai bisogno?*

Laura: *Dipende dal motivo o dall'occorrenza. Una mia cara amica se ho litigato con mio marito, mio marito se ho problemi al lavoro o con i figli.*

Intervistatore: *L'ultima volta che hai pianto o riso fino alle lacrime.*

Laura: *Hmmm, sinceramente riso fino alle lacrime non me lo ricordo, non so neanche se ho mai riso fino a piangere. Pianto invece sì, l'altra sera, al cinema, ho visto un documentario su Lampedusa, sui rifugiati. E lì, sì, ho pianto. In genere ho il pianto facile.*

Intervistatore: *Cosa porteresti via se dovessi scappare di casa all'improvviso?*

Laura: *I miei disegni. Li conservo gelosamente da una vita.*

Intervistatore: *Se tu potessi cambiare qualcosa del tuo passato, cosa cambieresti?*

Laura: *Non sarei più tanto sincera col prossimo, come lo sono stata. Non lo so, penso che a volte a essere sinceri ci si rimette.*

Trascrizione intervista 2: vedi p. 60 del libro.

Trascrizione intervista 3:

Intervistatore: *Flavia, dimmi tre pregi e tre difetti.*

Flavia: *Allora, comincio con i pregi, aperta, sincera e generosa e i difetti, hmmm, pigra, disordinata e ritardataria.*

Intervistatore: *E senti, c'è qualcosa di cui hai paura?*

Flavia: *Di non riuscire a raggiungere gli obiettivi che mi pongo.*

Intervistatore: *E senti, chi è la persona a cui ti rivolgi quando hai bisogno?*

Flavia: *Mia madre.*

Intervistatore: *L'ultima volta che hai pianto o riso fino alle lacrime?*

Flavia: *Non ricordo.*

Intervistatore: *Cosa porteresti via se dovessi scappare di casa all'improvviso?*

Flavia: *Il mio gatto.*

Intervistatore: *Se tu potessi cambiare qualcosa del tuo passato, cosa cambieresti?*

Flavia: *Niente. Se sono così oggi è grazie a ciò che ero ieri.*

14 Ipotesi

Obiettivo: Le frasi ipotetiche.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: 1. Nel caso in cui tu abbia bisogno, 2. Se ho bisogno, 3. Qualora dovessi scappare di casa all'improvviso; 4. Se penso a quello che mi riesce; 5. Se potessi cambiare, 6. Se avessi saputo che è così difficile vivere all'estero, 7. Se non fossi partito.

15 Non solo se

Obiettivo: Modi diversi di esprimere il *se* nel periodo ipotetico.

Procedimento: Seguite le consegne. Proponete poi una verifica a coppie e infine in plenum.

Soluzione: nel caso in cui, qualora

Nel caso in cui tuo figlio abbia bisogno; Qualora tuo figlio abbia bisogno.

16 Le vostre interviste

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Seguite le consegne.

17 Indovina chi?

Obiettivo: Descrivere una persona.

Procedimento: Seguite le consegne.

18 Le lettere della vita

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di un brano letterario.

Procedimento: Seguite le consegne.

19 Che cos'è?

Obiettivo: Arricchire il vocabolario.

Procedimento: Cominciate facendo compilare l'esercizio agli studenti con le proprie libere associazioni. Ad esempio, potrebbero scrivere queste parole: *aprire, attrazione, acqua, porta, bambina*. Poi fate cercare nel brano le parole che si possono associare all'immagine.

Soluzione: *La prima risposta è soggettiva.*

La seconda risposta è: 1. coperchio, 2. calamita, 3. pozzo, 4. maniglia, 5. occholino.

20 Ti è piaciuto?

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Seguite le consegne.

21 Come se, senza che...

Obiettivo: *Come se/Senza che* + congiuntivo.

Procedimento: Prima di avviare l'attività, assicuratevi che la struttura sia chiara, mostrando il box giallo.

22 ABC

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta.

Procedimento: Seguite le consegne. Se possibile assegnate una o due lettere diverse a ciascuno studente, per poter poi creare l'alfabeto di classe raccogliendo insieme i racconti di tutti.

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande /dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 5: [Il nero e l'argento](#).

facciamo il punto 2

Bilancio

Cose nuove che ho imparato

Obiettivo: Riflettere in modo approfondito sulle competenze acquisite nel corso delle lezioni precedenti, non in termini di specifiche funzioni grammaticali o di lessico ma di funzioni e modalità espressive.

Procedimento: Illustrate agli studenti, se non la conoscono, il fine dell'autovalutazione (essere consapevoli delle proprie competenze). Lasciate poi il tempo di riflettere e completare il bilancio.

Progetto

Obiettivo: Realizzare un compito concreto attraverso l'uso pragmatico della lingua.

Procedimento: Come accennato nella **Premessa**, a seconda dei casi potete far svolgere tutta l'attività in classe o assegnarla come compito a casa (parziale o meno); se è prevista una produzione scritta, potete decidere se utilizzarla per un lavoro di editing o come spunto per una produzione orale libera o guidata.

Per approfondire

Obiettivo: Approfondire i temi della lezione; favorire l'autonomia dello studente.

Procedimento: A seconda delle esigenze, questa sezione può essere sfruttata per indirizzare gli studenti nell'approfondimento linguistico e culturale portato avanti in modo autonomo fuori dalla classe, oppure come punto di partenza per l'insegnante, per lo sviluppo di attività integrative.

Come chiusura e verifica di quanto studiato finora, potete far svolgere il **test 2** a pagina 144.

I gusti son gusti!

p. 65

Video e grammatica p. 76

- Riconoscere i generi cinematografici
 - Esprimere i propri gusti e le proprie preferenze
 - Sminuire la portata di un'affermazione fatta in precedenza
 - Esprimersi in modo ironico
 - Raccontare la trama di un film
 - Recensire un film
 - Criticare qualcuno
- La posizione dell'aggettivo
 - Uso del congiuntivo con frase principale negativa
 - Uso del congiuntivo con *Purché*
 - La struttura *Fare + infinito*

1 Per me il cinema è...

Obiettivo: Introdurre il tema dell'unità; esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Seguite le consegne.

2 Che film è?

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale; arricchire il lessico.

Procedimento: Se ne avete la possibilità, potete proporre la stessa attività mostrando, anziché le immagini del libro, alcuni brevi spezzoni di film italiani di generi differenti.

3 La pazza gioia

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Seguite le consegne.

4 La trama

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta.

Procedimento: Seguite le consegne.

5 Indovina

Obiettivo: Esercitare la produzione orale.

Procedimento: Seguite le consegne.

6 Dalla parte del pubblico

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: 1./b; 2./e; 3./d; 4./a; 5./c.

7 La posizione dell'aggettivo

Obiettivo: La posizione dell'aggettivo.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: c.

uomo sbagliato; profonda **amicizia**; **malattia** mentale; **delicatezza** unica; **universo** femminile; **sentimenti** veri; **mondo** egoista; secondo **piano**; **cura** farmacologica; solida **sceneggiatura**; ultimo **film**; bel **film**; grandi **autori** italiani.

8 Ancora regole

Obiettivo: La posizione dell'aggettivo.

Procedimento: Fate svolgere l'attività in coppie e poi verificate in plenum.

Soluzione: 1. soggettivo, connotativo; neutro, oggettivo; 2. Si trovano dopo il nome; 3. Si trova dopo il nome; 4. prima del.

9 Aggettiviamo

Obiettivo: Esercitare le regole sulla posizione dell'aggettivo.

Procedimento: Per rendere l'attività più giocosa, consigliamo di usare un timer da cucina per segnalare il tempo a disposizione.

10 lo direi che...

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta tramite la stesura di una recensione.

Procedimento: Seguite le consegne.

11 Che danno al cinema?

16 

Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un dialogo informale; apprendere alcune espressioni colloquiali.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'attività 3 dell'unità 1.

Soluzione: a. vero; b. falso; c. vero; d. falso; e. falso; f. vero.

Avresti voglia? Ti andrebbe?: Come lo vedi?; **Triste, sfortunato:** Sfigato; **Critichi sempre:** Non ti va bene niente; **È un bel tipo:** Merita.

12 Si usa perché...

Obiettivo: Usi particolari del congiuntivo.

Procedimento: Seguite le consegne e verificate in plenum.

Soluzione:

Si usa il congiuntivo perché c'è...

	o	f	
...una frase relativa con valore restrittivo / limitativo.	X		mica facile trovare un film che ti vada bene...
...una congiunzione che esprime una condizione.	X		Mah, sì, purché non sia quel cinema sfigato...
...una negazione nella frase principale	X		Beh, non è che i film francesi siano tutti uguali!

13 I gusti son gusti

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Lasciate qualche minuto per leggere le trame e per raccogliere le idee e poi avviate il confronto.

14 Un'idea rivoluzionaria?

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di un articolo.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: d.

b, d, e.

15 Sinonimi

Obiettivo: Arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: 1. aggeggio; 2. paura; 3. venditori; 4. addirittura; 5. possibilità; 6. evoluzioni; 7. perdita; 8. interessanti; 9. si lamentano.

16 Far fare

Obiettivo: La costruzione *fare* + infinito.

Procedimento: Seguite le consegne e poi verificate in plenum.

Soluzione: a.

17 Gli ebook faranno scomparire i libri?

Obiettivo: Esercitare la costruzione *fare* + infinito.

Procedimento: Seguite le consegne.

18 Cinema italiano

17 

Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un dialogo informale; apprendere alcune nozioni di storia del cinema italiano.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto senza trascrizione, vedi l'attività 20 dell'unità 1.

Soluzione: 1, 2, 4, 5, 6, 7.

Trascrizione

Mauro: *Scusa Luca, ma quanti DVD hai? Pazzeresco! Saranno migliaia!*

Luca: *Veramente con esattezza non lo so neanche io. Non li ho mai contati!*

Mauro: *Incredibile! Sapevo che fossi un appassionato, ma non pensavo a questo livello.*

Luca: *Sì, il cinema è la mia passione e poi sai che ogni tanto vado nelle scuole a fare dei seminari sul cinema italiano.*

Mauro: *No, veramente non lo sapevo. Senti, ma fai vedere anche i vecchi film?*

Luca: *Sì, certo. Come fai sennò a parlare di cinema italiano saltando il neorealismo o la commedia all'italiana?*

Mauro: *E la reazione dei ragazzi qual è? Perché vedersi un mattone come Ladri di biciclette o Roma città aperta non è che sia il massimo del divertimento.*

Luca: *Beh, prima di tutto non è che i film debbano necessariamente divertire e poi dipende molto da come glieli presenti e dal lavoro che poi ci fai. Ladri di biciclette piace tantissimo ai ragazzi, in genere si commuovono tantissimo. E poi quando gli spiego che il neorealismo faceva uso di attori non professionisti, che le scene erano girate all'aperto in modo anche un po' provvisorio e che il neorealismo ha reso grande il cinema italiano nel mondo si inorgoliscono.*

Mauro: *Ah, beh, fammi un po' vedere che c'hai ancora ... No! Un borghese piccolo piccolo di Mario Monicelli. Questo è un mito. Te la ricordi la scena in cui il padre rapisce l'assassino del figlio?*

Luca: *Certo che me la ricordo. Alberto Sordi in quel film supera se stesso.*

Mauro: *Certo che chiamare un film del genere commedia non è proprio esatto.*

Luca: *Beh, però la caratteristica della commedia all'italiana era, ed è direi, proprio questa, mostrare anche il lato tragico delle cose, ridere delle disgrazie...*

Mauro: *È vero, è vero se penso a Virzì, che è considerato l'erede della commedia all'italiana ... E senti, Fellini? Ti piace? Perché io sinceramente lo trovo un po' ostico.*

Luca: *Beh, è stato indubbiamente un grande del cinema italiano, ha fatto dei capolavori, tipo Amarcord, La strada. Gli ultimi però non mi hanno convinto.*

Mauro: *A me non piace, non lo so, il cinema d'autore non è proprio il mio genere, neanche Antonioni e Pasolini mi piacciono. Dei geni, senza dubbio, ma non fanno per me, troppo intellettuali ... hmm, che hai ancora ... Questo? Nuovo mondo di Crialesi, non lo conosco. È bello?*

Luca: *Magistrale direi. Un bellissimo film sull'emigrazione italiana dei primi del Novecento. Crialesi è un regista contemporaneo, ha fatto anche un altro film molto bello sul tema dell'immigrazione, Terraferma, lo conosci?*

Mauro: *No, veramente no. E senti, c'è un genere che non ti piace?*

Luca: *Sì, gli horror, e non mi convince un granché il cinema degli anni Ottanta, Novanta, troppo americano, troppo commerciale... con delle eccezioni ovviamente.*

Mauro: *Tipo?*

Luca: *Beh, tipo Mediterraneo di Salvatores o Nuovo cinema paradiso di Tornatore.*

Mauro: *Che infatti hanno vinto un Oscar, no?*

Luca: *Sì, esatto.*

Mauro: *E dei registi attuali chi ti piace?*

Luca: *Mah, secondo me ce ne sono diversi veramente bravi. Mi sembra che a partire dal duemila ci sia stata un po' una rinascita del cinema italiano ... alcuni registi mi sembrano abbiano recuperato la forza di denuncia del neorealismo, penso a Gomorra, o a Il Divo, a I cento passi...*

Mauro: *Anche se ci sono una marea di filmacci in giro.*

Luca: *Va be' quello è chiaro. Però se pensi a film come La grande bellezza di Sorrentino ...*

Mauro: *No, quello non mi è piaciuto per niente, decisamente sopravvalutato...*

Luca: *Questione di gusti. Indubbiamente è un film complesso.*

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande /dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 6: [Roma | Prima parte](#).

- Iniziare e concludere un'esposizione
- Concludere, mettere a fuoco
- Raccontare precisando particolari
- Descrivere un'immagine
- Esprimere accordo e/o disaccordo

- Ripresa e ampliamento delle preposizioni di luogo *In* e *A*
- La concordanza dei tempi al congiuntivo: ripresa e approfondimento
- L'infinito usato come sostantivo
- I pronomi relativi: ripresa e approfondimento
- Il pronome relativo possessivo *Il cui*
- Il pronome relativo *Il che*

1 Sai dov'è?

Obiettivo: Elicitare le conoscenze pregresse; suscitare interesse per l'argomento della lezione.

Procedimento: Seguite le consegne. Se gli studenti hanno nei loro cellulari foto di viaggi fatti in Italia, potete sfruttarle per stimolare la conversazioni in piccoli gruppi.

2 L'Italia dell'arte

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta; arricchire il lessico.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: Paese; mondo; città d'arte; 95.000; centri storici; Firenze; Pompei; 50; Umanità; Nord; Centro Italia; Campania.

3 In o a?

Obiettivo: L'uso delle preposizione *in* e *a*.

Procedimento: Seguite le consegne e verificate in plenum.

Soluzione:

La preposizione *a* si usa prima di una città. Es.: a Venezia.

La preposizione *in* si usa prima di una regione. Es.: in Toscana.

La preposizione *in* + **articolo** si usa quando il nome della regione che segue è al plurale. Es.: nelle Marche.

La preposizione *in* + **articolo** si usa anche quando il nome della città, della regione o del Paese è ulteriormente connotato, ovvero se c'è un'ulteriore informazione. Es.: nel Centro Italia.

Con i punti cardinali si usa la preposizione a. Es.: al Nord.

4 Una ricerca

Obiettivo: Esercitare tutte le abilità; scoprire un luogo d'Italia.

Procedimento: Se l'attività viene svolta in classe, invitate gli studenti a usare i loro smartphone per svolgere la ricerca. Se possibile, fate preparare una presentazione su PowerPoint o software analoghi con molte foto per rendere più dinamica l'esposizione.

5 Che meraviglia!

18 

Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un dialogo informale.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'**attività 3 dell'unità 1**.

Soluzione: **a.** Perché ha paura che la chiesa chiuda a ora di pranzo; **b.** Laura è stupita. Pensava che la chiesa fosse più vistosa, più grande. È stupita anche dal quadro: trova che l'opera sia bellissima e molto particolare; **c.** Perché la Madonna è raffigurata come una donna qualunque: scalza e vestita con abiti poveri; **d.** Nelle due immagini si vede lo stesso portone, che è quello della casa dove abitava Caravaggio quando realizzò il quadro.

6 La concordanza dei tempi

Obiettivo: La concordanza dei tempi.

Procedimento: Seguite le consegne e verificate in plenum.

Soluzione: secondaria, principale.

7 Cerca gli esempi

Obiettivo: La concordanza dei tempi al congiuntivo.

Procedimento: Seguite le consegne e verificate in plenum.

Soluzione:

	anteriorità	contemporaneità	posteriorità
Frase principale al presente	Immagino che allora il quadro glielo abbiano rifiutato. Alcuni dicono che la donna rappresentata fosse una delle sue amanti.	Sei sicura che sia questa?	Temo che la chiesa chiuda a ora di pranzo.
Frase principale al passato	Pensavo le avessimo viste già tutte.	Immaginavo fosse più vistosa, più grande.	Pensavo che saremmo andate a prenderci un gelato!

So che la donna era la sua amante. So che il quadro glielo rifiutarono.

8 La concordanza al congiuntivo

Obiettivo: La concordanza dei tempi al congiuntivo.

Procedimento: Seguite le consegne e verificate in plenum.

Soluzione:

Tempo della principale	Azione della secondaria		
	anteriore (prima)	contemporanea (durante)	posteriore (dopo)
presente	Congiuntivo <u>passato</u> o <u>imperfetto</u>	Congiuntivo <u>presente</u>	Congiuntivo <u>presente</u>
passato	Congiuntivo <u>trapassato</u>	Congiuntivo imperfetto	Congiuntivo imperfetto o <u>condizionale passato</u>

9 Tu lo sai?

Obiettivo: Esercitare la concordanza dei tempi; ampliare le conoscenze di storia dell'arte italiana.

Procedimento: Seguite le consegne.

10 Concordiamo

Obiettivo: Esercitare la concordanza dei tempi.

Procedimento: Seguite le consegne.

11 Al museo

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Lasciate qualche minuto per raccogliere le idee e poi avviate il confronto.

12 Una lettera al giornale

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di una lettera a un giornale; esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Seguite le consegne.

13 Cerca l'equivalente

Obiettivo: Arricchire il lessico.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: guardare intensamente / contemplare; importanti opere d'arte / capolavori; tuttavia / c'è un però; in modo casuale / a casaccio; ogni cosa, senza scegliere / tutto quello che capitava a tiro; non rispettata / disattesa; pretende / esige; con calma / in santa pace; so / mi risulta.

14 Caro Augias,...

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta tramite la lettura di una lettera.

Procedimento: Seguite le consegne e proponete una correzione a coppie.

15 La Presentazione al tempio

19 

Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di una lezione di storia dell'arte; arricchire il lessico.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'attività 3 dell'unità 1.

Soluzione:

L'opera descritta è la numero 1.

L'artista del dipinto 1 è Andrea Mantegna. L'artista del dipinto 2 è Giovanni Bellini.

Le parole nominate sono: opera, quadro, in primo piano, pittore, tridimensionalità, di profilo, sullo sfondo, in posizione frontale.

16 A caccia di pronomi relativi

Obiettivo: I pronomi relativi.

Procedimento: Seguite le consegne e verificate in plenum.

Soluzione: 1./b; 2./c; 3./a

il cui, il che

17 Questione di punti di vista

20 

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale e la comprensione orale.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto senza trascrizione, vedi l'attività 20 dell'unità 1.

Soluzione: 1. A Roma, presso la mostra su Banksy; 2. Sia la street art che i graffiti sono forme d'arte, anche se chi scrive cose stupide sui muri non può essere considerato un artista; 3. Pensa che sia una forma d'arte accessibile a tutti perché presentata nello spazio pubblico e non all'interno di musei. Pensa inoltre che offra la possibilità di esprimere un'idea, spesso una protesta contro il sistema. 4. Pensa che l'arte di strada sia una forma di vandalismo e che rappresenti una mancanza di rispetto verso i cittadini.

Trascrizione

L'arte di strada, meglio conosciuta come street art, ha preso piede ormai anche in Italia. Ma cosa distingue la street art dai graffiti? Ed è poi giusto definirla arte o sarebbe forse più giusto, come sostengono molti, considerarla solo vandalismo? Lo abbiamo chiesto ad alcuni visitatori della mostra organizzata a Roma fino a settembre su Banksy, l'artista inglese considerato, al momento, il maggiore esponente della street art.

- Intervistatrice:** *Salve!*
- Ragazzo:** *Salve!*
- Intervistatrice:** *Le è piaciuta la mostra?*
- Ragazzo:** *Sì, tantissimo, tantissimo...*
- Intervistatrice:** *Una domanda. Per Lei la street art è arte?*
- Ragazzo:** *Certamente, è arte a tutti gli effetti. Una forma d'arte che si manifesta in un luogo pubblico, il muro di un palazzo, un edificio abbandonato, un ponte... per me è l'arte che si riappropria dello spazio pubblico, l'arte che esce dai musei e diventa accessibile a tutti.*
- Intervistatrice:** *Ma in questo modo non si rischia di giustificare chi imbratta muri o edifici che in fondo appartengono a tutti?*
- Ragazzo:** *Mah, secondo me bisogna distinguere tra chi con le bombolette di vernice si diverte solo a scrivere o disegnare idiozie sui muri e chi, invece, ha qualcosa da dire. La maggioranza degli artisti oggi critica il sistema, quindi ha qualcosa da dire, da esprimere e lo fa in questo modo.*
- Intervistatrice:** *E i graffitari? Considera anche loro artisti?*
- Ragazzo:** *In un certo modo sì... Anche se loro usano le parole, non le immagini. E comunque anche in questo caso dipende, perché chi scrive sui muri "Laura ti amo" o "Lazio merda" non può certo essere considerato un artista.*
- Intervistatrice:** *Grazie!*
- Ragazzo:** *A te!*
- Intervistatrice:** *Signora buongiorno, posso farLe una domanda?*
- Donna:** *Mah... Sì, se è una cosa veloce però.*
- Intervistatrice:** *Le è piaciuta la mostra di Bansky?*
- Donna:** *No, per niente. Sono venuta perché mi ci ha trascinato mia nipote, io non sapevo neanche chi fosse questo Bansky.*
- Intervistatrice:** *Ma la street art Le dice qualcosa?*
- Donna:** *Intende gli scarabocchi e le porcherie varie che dipingono sui muri?*
- Intervistatrice:** *Diciamo di sì...*
- Donna:** *Beh, no, per niente, anzi per me è uno scandalo considerarla arte. Imbrattare un muro non è arte, è mancanza di rispetto per la cosa pubblica. E poi, scusi, perché dobbiamo essere costretti a vedere qualcosa che non ci piace? Se qualcuno dipinge il muro di fronte al mio portone con un orribile disegno io sono costretta a vederlo. Lei mi spiega perché? Non è così per l'arte. In questo caso infatti, lo decido io se andarmi o no a vedere la mostra. No, questa non è arte, è vandalismo!*

18 lo la penso diversamente

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Lasciate qualche minuto per raccogliere le idee e poi avviate il confronto.

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande /dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 7: [Venezia | La Biennale](#).

facciamo il punto 3

Bilancio

Cose nuove che ho imparato

Obiettivo: Riflettere in modo approfondito sulle competenze acquisite nel corso delle lezioni precedenti, non in termini di specifiche funzioni grammaticali o di lessico ma di funzioni e modalità espressive.

Procedimento: Illustrate agli studenti, se non la conoscono, il fine dell'autovalutazione (essere consapevoli delle proprie competenze). Lasciate poi il tempo di riflettere e completare il bilancio.

Progetto

Obiettivo: Realizzare un compito concreto attraverso l'uso pragmatico della lingua.

Procedimento: Come accennato nella **Premessa**, a seconda dei casi potete far svolgere tutta l'attività in classe o assegnarla come compito a casa (parziale o meno); se è prevista una produzione scritta, potete decidere se utilizzarla per un lavoro di editing o come spunto per una produzione orale libera o guidata.

Per approfondire

Obiettivo: Approfondire i temi della lezione; favorire l'autonomia dello studente.

Procedimento: A seconda delle esigenze, questa sezione può essere sfruttata per indirizzare gli studenti nell'approfondimento linguistico e culturale portato avanti in modo autonomo fuori dalla classe, oppure come punto di partenza per l'insegnante, per lo sviluppo di attività integrative.

Come chiusura e verifica di quanto studiato finora, potete far svolgere il **test 3** a pagina 154.

- Esprimere un giudizio, una valutazione
- Esprimere una perplessità
- Parlare di problemi ambientali
- Fare proposte
- Esprimere desideri
- La posizione dei pronomi con gerundio, participio, infinito e imperativo
- Ripresa e ampliamento della posizione dell'aggettivo
- I diversi usi del futuro
- La posizione dell'avverbio

1 Riflessioni

Obiettivo: Elicitare il lessico già noto; introdurre il tema della lezione.

Procedimento: Dividete gli studenti in piccoli gruppi e avviate il confronto.

2 Succede che...

Obiettivo: Arricchire il lessico.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: a./1; b./3; c./4; d./5; e./2; f./6.

3 Per un mondo sostenibile

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Chiarite eventuali dubbi sul lessico, poi dividete gli studenti in piccoli gruppi e avviate il confronto.

4 L'Italia che cambia

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di un articolo.

Procedimento: Seguite le consegne.

5 Caccia alla parola

Obiettivo: Arricchire il lessico.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: *Le Banche del Tempo*: **a.** istituto di credito, **b.** denaro, **c.** debito, **d.** coniugare;

Leila: **a.** condominio, **b.** equità, **c.** salvaguardia, **d.** impatto.

6 Prima o dopo?

Obiettivo: Posizione dell'aggettivo e differenze di significato.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: **1.** importante, **2.** non usato; **3.** di diverso genere, differenti; **4.** un'altra, ulteriore; **5.** molte, numerose.

Soluzione possibile: Mauro ha comprato un'auto grande perché ha tre figli.

alto: così come *grande*, *bello* e *buono*, può essere usato come intensificatore. In questo caso, è collocato prima del nome. Esempi: *un alto magistrato* (=importante) – *un magistrato alto* (=di statura). Si trova sempre prima del nome nell'espressione *in alto mare*, *un alto tasso* (ad es. di disoccupazione). Quando accompagna la parola *pressione*, assume una posizione differente a seconda del significato del nome: è collocato prima se si parla della pressione atmosferica ("Nei prossimi giorni arriverà l'alta pressione"), è collocato dopo se si parla di pressione arteriosa ("Mia madre soffre di pressione alta").

bello: Questo aggettivo normalmente si trova prima del nome. Si trova sempre prima del nome in espressioni come *il bel mondo*, *la bella vita*, *un bel giorno*. Esempi: *un artista bello* (=di aspetto gradevole) - *un bell'artista* (=un artista di valore).

buono: *un buon insegnante* (=un insegnante capace); *un insegnante buono* (=un insegnante comprensivo).

povero: *un pover'uomo* (=un uomo disgraziato); *un uomo povero* (=un uomo con pochi soldi).

vecchio: *un vecchio amico* (=un amico di lunga data); *un amico vecchio* (=un amico anziano).

7 La posizione dei pronomi

Obiettivo: La posizione dei pronomi.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: *La risposta è sempre seguono* il verbo.

8 Pensieri...

Obiettivo: Esercitare la posizione dei pronomi.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: 1. avergli, 2. obbedendole, 3. rovinarla, 4. la prendiamo, 5. li strappiamo, li abbattiamo, gli viene detto.

9 Una mail

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta tramite la stesura di una mail informale.

Procedimento: Seguite le consegne e proponete una verifica a coppie.

10 Sempre colpa del tempo!



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale e scritta; arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: 1, 2, 5, 10, 12, 13.

afa, ombra, temporali, primavere, stagioni, allarmismi, clima, pappagalli, inondazioni, sparizione.

11 C'è futuro e futuro

Obiettivo: Funzioni del futuro.

Procedimento: Seguite le consegne e verificate in plenum.

Soluzione: 1. Mah, sarà poi vera questa cosa?, 2. ...figurati che caldo farà a luglio!, 3. Ci saranno almeno 30 gradi..., 5. Tua nonna avrà detto pure le stesse cose...

12 Continuate voi

Obiettivo: Esercitare le funzioni del futuro.

Procedimento: Seguite le consegne.

13 Le Social Street

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta.

Procedimento: Seguite le consegne.

14 La posizione dell'avverbio

Obiettivo: La posizione dell'avverbio.

Procedimento: Seguite le consegne e poi proponete una verifica in coppie e infine in plenum. Fate presente che si tratta di una regola generale, non priva di eccezioni, anche perché una diversa posizione (di avverbi come di aggettivi) spesso può contribuire a aggiungere sfumature importanti a quello che si vuole esprimere.

Soluzione: Normalmente l'avverbio va **prima dell'aggettivo** (esempio 3, 5). Quando accompagna un verbo, l'avverbio va **dopo il verbo** (esempio 1, 6). Nei tempi composti va **sia tra l'ausiliare e il participio passato che dopo il verbo** (esempio 2, 4).

15 Idee ce ne sono

Obiettivo: Esercitare la produzione orale.

Procedimento: Seguite le consegne. Raccogliete poi alcune idee in plenum.

Obiettivo: Esercitare la comprensione orale.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto senza trascrizione, vedi l'**attività 20 dell'unità 1**. Per approfondire: [Bosco Verticale](#); [25 verde](#).

Soluzione: 1. Bosco verticale; 3. 25 verde.

a. falso; b. falso; c. vero; d. vero; e. vero; f. falso; g. vero.

Trascrizione

Uomo: *Wow, cos'è questo?*

Donna: *Ma è il Bosco verticale!*

Uomo: *Il bosco che?*

Donna: *Il Bosco verticale, non mi dire che non ne hai mai sentito parlare. Un paio di anni fa ha anche vinto il premio come migliore edificio ecosostenibile del mondo.*

Uomo: *Beh, a dirti il vero non ho la più pallida idea di cosa sia ...*

Donna: *Scusa, ma dove vivi? Se n'è parlato tantissimo! Ma li leggi i giornali?*

Uomo: *Sì, scusa, ma lo sai che io non mi interesso molto di architettura.*

Donna: *Sì, però, una volta che l'Italia si fregia di un premio importante... va be', allora te lo dico io cos'è. È un edificio, o meglio, un grattacielo costruito a Milano da Stefano Boeri, un famoso architetto, che rappresenta il primo esempio di integrazione tra l'elemento naturale e l'elemento umano. Guarda, li vedi gli alberi tra le terrazze...*

Uomo: *Wow, fantastico, veramente impressionante, ora capisco perché lo hanno chiamato Bosco verticale. La prossima volta che andiamo a Milano voglio andare assolutamente a vederlo. In quale zona è?*

Donna: *Nella zona dei Giardini di Porta Nuova, non molto distante dal centro...*

Uomo: *Be', l'idea è geniale, praticamente hai gli alberi in casa... pensa che bello!*

Donna: *Sì, con tutti i vantaggi che ne conseguono. Non è che si tratti infatti, solo di una questione estetica sai! Gli alberi filtrano le polveri sottili, depurano l'aria sottraendo CO₂, anidride carbonica ed emettendo ossigeno.*

Uomo: *Geniale!*

Donna: *E in più attenuano anche l'inquinamento acustico.*

Uomo: *Wow... ma ce ne sono altri di edifici simili in Italia?*

Donna: *Beh, c'è il 25 verde a Torino, il primo edificio foresta realizzato in Italia. Aspetta che c'era una foto da qualche parte... Eccolo, guarda! Bello pure questo, no!*

Uomo: *Sì, anche se l'altro mi piace di più.*

Donna: *Sì, ma qui puoi abitarci, vedi? È una struttura di 5 piani composta da vari appartamenti, tutti diversi tra loro, guarda... il palazzo è arricchito da 150 alberi che spuntano dai vari terrazzi e che creano una sorta di giardino verticale...*

Uomo: *Pensa che bello abitarci! La mattina ti svegli con gli uccellini!*

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande /dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso 4* e *5* rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 8: [Roma | Seconda parte](#).

Curiosità d'Italia

p. 99

- Esprimere un dubbio
- Spiegare qualcosa
- Fare i complimenti
- Chiedere e dare consigli
- Parlare di un evento culturale in modo dettagliato

- La posizione dell'articolo determinativo con i nomi geografici
- Il gerundio presente e passato: ripresa e approfondimento
- Il gerundio concessivo
- Alcune espressioni con verbi pronominali:
Dirla tutta, Sbrigersela da soli e Arrampicarsi sugli specchi
- Gli omonimi
- Parole con due plurali

Video e grammatica p. 108**1 Lo stivale**

Obiettivo: Elicitare le conoscenze pregresse di geografia italiana; motivare l'interesse per il tema della lezione.

Procedimento: Seguite le consegne. Per rendere l'attività più giocosa portate in classe un timer da cucina per segnare il tempo.

Soluzione: Per la verifica, utilizzate la mappa in III di copertina.

2 Curiosità geografiche23 

Obiettivo: Esercitare la comprensione orale; scoprire alcune informazioni sulla geografia italiana.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto senza trascrizione, vedi l'**attività 20 dell'unità 1**. Per approfondire: [il catalano in Sardegna](#); [il francese in Val d'Aosta](#).

Soluzione: 1. la Val d'Aosta; 3. il Po; 4. tre; 5. il francese; 6. Sicilia; 7. Sardegna; 8. vulcani.

Trascrizione

Insegnante: *Allora... ho una domanda per voi. Quanto è importante per voi conoscere la geografia del Paese di cui si studia la lingua? Paul?*

Paul: *Mah, io direi molto. Insomma, sapere dov'è Milano piuttosto che Napoli, sì, direi che è utile...*

Luca: *Sì, però, questo lo sanno tutti!*

Insegnante: *Tu dici Luca? Non ne sarei così sicuro. La scorsa settimana ho fatto un quiz sulla geografia con una classe di livello avanzato e ti assicuro che ne hanno dette di tutti i colori: Bari secondo loro stava in Veneto e il capoluogo di regione della Liguria era Ancona ...*

Luca: *Sì, va bene, però io mi chiedo a che ci serve sapere che la Sicilia è la regione più grande, che il monte Bianco è il monte più alto dell'Italia, il Gran Sasso quello degli Appennini...*

Marie: *Il monte Bianco è in Italia? Io ho sempre pensato che fosse in Francia!*

Insegnante: *Se lo dividono la Francia e l'Italia... il versante italiano è in Val d'Aosta...*

Marie: *Val che ...*

Luca: *Val d'Aosta? Mai sentita? La regione più piccola... e una delle più ricche d'Italia ...*

Insegnante: *Luca, per essere uno che contesta l'utilità della geografia ne sai parecchio però...*

Luca: *È perché a scuola ci hanno bombardato di notizie di geografia... e comunque insisto che la geografia non serve a niente. Molti non conoscono neanche la geografia del proprio Paese!*

Marie: *Questo che c'entra! Io la penso come Paul. Credo sia importante... così come sarebbe importante conoscere un po' di storia dell'Italia... sennò, in fondo, l'idea che uno ha dell'Italia si riduce a moda e gastronomia. Io per esempio non lo sapevo mica che il lago di Garda appartiene a tre regioni.*

Paul: *Davvero? Non lo sapevo neanche io. E quali?*

- Marie:** *Il Trentino, il Veneto e la Lombardia... giusto no? E tu lo sapevi che l'Italia, insieme all'Islanda, è il Paese con il numero più grande dei vulcani attivi?*
- Paul:** *Davvero? Io conosco solo l'Etna.*
- Marie:** *E il Vesuvio, lo Stromboli, Vulcano.*
- Luca:** *Sì, va bene, e adesso che lo sapete? L'isola d'Elba è di fronte alla Toscana, Capri di fronte a Napoli e le isole Eolie in Sicilia. E allora? A che serve saperlo? Per questo capisco meglio l'Italia?*
- Insegnante:** *Luca, secondo me bisognerebbe distinguere tra nozioni e informazioni. Hai ragione, forse che il Po sia il fiume più lungo d'Italia non interessa a nessuno, però sapere che è un fiume ricco di tradizioni, con un suo specifico patrimonio storico, importante per l'economia di alcune regioni... forse questo è importante.*
- Marie:** *Io sono d'accordo con Luisa, per esempio prima, quando sentivo parlare di meridione non capivo mai cosa si intendeva, e invece secondo me è importante, perché la geografia di un posto ti fa capire, a volte, anche lo sviluppo economico, storico...*
- Insegnante:** *linguistico... vi siete mai chiesti perché in alcune zone della Sardegna si parli ancora una specie di catalano o perché in Val d'Aosta si parla il francese?*
- Paul:** *Be' perché sono regioni speciali, no?*
- Insegnante:** *Sì, sono regioni a statuto speciale, però non è la spiegazione del perché si parli il francese.*
- Marie:** *Che cosa sono le regioni a statuto speciale?*
- Insegnante:** *Regioni che hanno una certa autonomia rispetto alle altre, è una storia un po' complessa legata soprattutto alla storia di queste regioni. Comunque per ritornare alla mia domanda iniziale. Io capisco l'obiezione di Luca, ma secondo me dipende sempre da come si trasmettono le cose, se la geografia si riduce a una lista di nomi da imparare a memoria, sicuramente non è utile, però, secondo me è importante per capire lo sviluppo di un luogo.*

3 E l'articolo?

Obiettivo: Articolo determinativo e nomi geografici.

Procedimento: Seguite le consegne. Attenzione: Stati e regioni, perdono l'articolo quando preceduti dalla preposizione *in* (nell'ascolto: *in Francia, in Veneto, in Val d'Aosta*).

Soluzione:

L'articolo determinativo con i nomi geografici si deve sempre mettere:			Esempi dal dialogo
1		davanti ai nomi di città.	Milano, Napoli
2	X	davanti ai nomi di Stati.	la Francia
3	X	davanti ai nomi di regioni.	alla Toscana
4	X	davanti ai nomi di laghi.	il lago di Garda
5	X	davanti ai nomi di monti / catene montuose.	il Monte Bianco
6	X	davanti ai nomi di fiumi.	il Po
7	X	davanti ai nomi di isole.	le Eolie

4 Quiz di geografia

Obiettivo: Geografia italiana, articolo e nomi geografici.

Procedimento: Seguite le consegne.

5 Indovina il Paese

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta.

Procedimento: Seguite le consegne.

6 Curiosità culturali

Obiettivo: Esercita la comprensione scritta tramite la lettura di un forum.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: 1. La festa di San Gennaro; 2. Il festival della letteratura di Mantova; 3. Per la festa del Redentore; 4. La notte della taranta; 6. La festa di San Gennaro.

7 Tra di voi

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Dividete gli studenti a coppie, lasciate qualche minuto per raccogliere le idee e poi avviate il confronto.

8 Il gerundio

Obiettivo: Funzioni del gerundio.

Procedimento: Seguite le consegne, poi proponete una verifica in coppie e poi in plenum.

Soluzione:

Funzioni del gerundio	Esempi
causale	Essendo io napoletana...
temporale	...tornando dalla Puglia...
concessiva	...pur non essendo un'esperta... Pur essendo un evento sostanzialmente religioso...
modale	...costruendo un ponte...
ipotetica	Volendo sintetizzare...

9 Volendo concordare

Obiettivo: I tempi del gerundio.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: 1./b/gerundio presente; 2.-3.-4./a/gerundio passato

10 Volendo provare...

Obiettivo: Il gerundio.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: 1. Avendolo saputo...(ipotetico); 2. ...mettendo (temporale); 3. Pur essendoci già stata... (concessivo); 4. ...scrivendole (modale); 5. Avendo fatto tardi... (causale); 6. ...facendo un sacco di sport (modale / causale); 7. Volendo...; 8. ...giocando a tennis (temporale).

11 Il tuo post

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta tramite la stesura di un post su un forum.

Procedimento: Seguite le consegne.

12 Curiosità linguistiche

24 

Obiettivo: Esercitare la comprensione orale; le omonimie.

Procedimento: Seguite le consegne. Proponete la lettura solo in fase di verifica. Mostrare poi il box in giallo in cui sono evidenziate alcune espressioni idiomatiche. Se volete approfondire l'espressione *arrampicarsi sugli specchi*, potete mostrare [questo video](#) di ALMA.tv.

Soluzione: 1. falso; 2. vero; 3. vero; 4. vero; 5. falso.

13 Omonimie

Obiettivo: Alcune parole omonime.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: 1./c; 2./d; 3./e; 4./b; 5./f; 6./a.

14 Gioco degli omonimi

Obiettivo: Alcune parole omonime.

Procedimento: Seguite le consegne. Per rendere l'attività più giocosa potete usare un timer da cucina per calcolare il tempo concesso per lo svolgimento del gioco.

15 Tanti plurali

Obiettivo: I doppi plurali.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione:

	Primo plurale	Secondo plurale
il ciglio	parte degli occhi: 3	bordi di una strada: 6
il dito	viste nel loro insieme: 1	considerate singolarmente: 4
il fondamento	principi di una disciplina: 2	parte di un edificio: 5

16 Tutto quel che avreste voluto sapere...

Obiettivo: Risolvere alcuni dubbi sull'italiano.

Procedimento: Seguite le consegne.

17 Curiosità

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta; scoprire alcune curiosità sull'Italia.

Procedimento: Seguite le consegne.

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande /dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 9: [Bologna](#).

- Condurre un'intervista
- Contraddire un'opinione diffusa
- Puntualizzare
- Discutere

- Il congiuntivo con le frasi comparative
- Il congiuntivo con alcune espressioni consecutive: *In modo che, Far sì che*
- Il plurale delle parole composte
- L'uso di *Mica*
- Alcune forme colloquiali: *Prendersela, Darci giù*, ecc.
- Il comparativo di uguaglianza *Tanto quanto*

1 Riflessioni

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale; riflettere sulle varie facce dell'italianità.

Procedimento: Seguite le consegne.

2 Mille e una lingua



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale; italiano, varietà regionali e dialetti.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'attività 3 dell'unità 1.

Soluzione:

	Nord	Centro	Sud
stampella	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
gruccia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
giacchetto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
golfino / maglione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
anguria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
mellone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
cocomero	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
tegoline	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
cornetti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ramaiolo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
sgommarello	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
inzuppare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
pucciare / pociare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
gomma	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
cicca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ciunga	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

1./c; 1./d; 1./f; 2./a; 2./b; 2./e.

Trascrizione

Intervistatrice: *Professor Marani, ciclicamente ritorna la discussione sull'uso dell'italiano e del dialetto. Molti esperti fino a qualche anno fa sostenevano che i dialetti sarebbero via via scomparsi, invece sembra che siano ancora vivi e vegeti. Lei che ne pensa?*

Prof. Marani: *Mah, io a dire il vero, la smetterei di vedere l'italiano e il dialetto come qualcosa di contrapposto, o questo o quello, o nero o bianco. Siamo ormai lontani da una situazione in cui gli italiani parlavano o l'uno o l'altro. In fondo le differenze tra l'italiano e il dialetto sono meno numerose e meno importanti di quanto la gente creda. L'italiano e il dialetto, insomma, sono più vicini di quanto si possa immaginare.*

Intervistatrice: *Orvero?*

Prof. Marani: *Beh, innanzitutto la storia dei dialetti italiani è, per molti versi, la storia stessa dell'italiano...*

Intervistatrice: *In che senso?*

Prof. Marani: *Nel senso che l'italiano deriva dal latino, così come i dialetti. Inizialmente tutte le lingue derivate dal latino venivano chiamate lingue volgari. Così il siciliano, il bolognese, il piemontese, il veneziano, il lombardo, che oggi chiamiamo dialetti, all'inizio erano lingue volgari. Il toscano all'inizio era solo uno dei tanti volgari. L'italiano si chiama così, infatti, solo dal XVI secolo; e con il termine italiano si indica il volgare toscano riconosciuto ormai come lingua di tutta la nazione. Comunque oggi non parlerei più di dialetti quanto piuttosto di varietà regionali. Ciò non significa che non ci siano persone che usano ancora quasi esclusivamente il dialetto, ma direi che oggi quasi tutti alternano a seconda dei contesti d'uso.*

Intervistatrice: *E senta, in cosa si distingue l'italiano regionale dal dialetto?*

Prof. Marani: *In realtà quasi tutti, quando parliamo, usiamo un italiano regionale. Talvolta è la scelta del lessico, delle parole che usiamo a svelare la nostra provenienza, talvolta la sintassi, ma il più delle volte è l'uso di certe caratteristiche fonetiche o ancora più spesso l'intonazione.*

Intervistatrice: *E per quanto riguarda invece il lessico? Mi sembra in questo caso si parli di geosinonimi, giusto?*

Prof. Marani: *Esatto, vengono definiti così. Beh, la cosa in questo caso si fa interessante. Se io, romano, chiedo una stampella a un milanese, lui probabilmente mi darà una cosa diversa da quella che gli sto chiedendo, non l'oggetto che si usa per appendere i vestiti, bensì quello che si usa per sostenersi quando si cammina. Al Nord infatti, l'oggetto che si usa per appendere gli abiti è la gruccia. Il giacchetto a Roma è un maglione con i bottoni, definito pullover, maglione o golfino, al Nord. Per non parlare poi della differenza di lessico nel campo del cibo. Qui potremmo parlare a lungo...*

Intervistatrice: *Ci faccia qualche esempio.*

Prof. Marani: *Beh, il classico anguria, usato al Nord e in Toscana, cocomero al centro, mellone in alcune zone del sud, o il cetriolo che addirittura in alcune zone della Sicilia viene definito anguria, i fagiolini, si chiamano tegoline in Veneto e cornetti in Lombardia, il prezzemolo viene chiamato erbetta in alcune zone del centro, il verbo intingere, ad esempio i biscotti nel latte, al nord è pucciare, a volte pociare, al sud inzuppare... o alcuni utensili da cucina, come ad esempio il mestolo, che in Toscana viene chiamato ramaiolo in altre zone del centro sgommarello. Divertente è anche il chewingum, che è una gomma in alcune zone del centro, una cicca in alcune del Nord – a Roma la cicca invece è il mozzicone della sigaretta – e la ciunga in Sicilia.*

Intervistatrice: *Simpatica è anche l'espressione per indicare la stanchezza del dopo pranzo...*

Prof. Marani: *Esatto, l'abbocco. Al centro è la cicagna o cecagna, in Puglia la papagna...*

Comunque per ritornare a bomba, come diceva un mio vecchio professore, piuttosto che italiano regionale sarebbe forse addirittura più corretto parlare di italiano locale data la nota non corrispondenza tra regioni amministrative e aree linguistiche.

3 Comparare

Obiettivo: Comparativi con il congiuntivo.

Procedimento: Proponete una riflessione in coppie e poi in plenum raccogliete altri esempi di frasi in cui compaiano comparativi con il congiuntivo.

Soluzione: I due esempi di comparativo sono: “Le differenze tra l'italiano e il dialetto sono meno numerose e meno importanti di quanto la gente creda” e “L'italiano e il dialetto sono più vicini di quanto si possa immaginare”. Il modo verbale utilizzato nel secondo termine di paragone è il congiuntivo.

4 Con un po' di immaginazione

Obiettivo: Esercitare il comparativo con il congiuntivo.

Procedimento: Seguite le consegne.

5 La vostra indagine

Obiettivo: Riflettere sulle proprie abitudini linguistiche; esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Seguite le consegne.

6 L'Italia prima dell'Italia

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale e la comprensione scritta; apprendere alcune nozioni di storia d'Italia.

Procedimento: Seguite le consegne.

7 Lo sai?

Obiettivo: Esercitare tutte le abilità; memorizzare le informazioni contenute nel testo dell'attività precedente.

Procedimento: Seguite le consegne.

8 Ancora congiuntivo

Obiettivo: Le espressioni consecutive che richiedono il congiuntivo.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: in modo che, fare sì che.

9 Sinonimi

Obiettivo: Arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: fare i conti con / confrontarsi; **impongono** / costringono ad adottare; **accomuna** / rende uguali; **sono giunte** / sono arrivate; **appaiono** / sembrano essere.

10 Tutto il mondo è paese!



Obiettivo: Le differenti usanze a Sud e a Nord.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: 1. N; 2. S; 3. S; 4. S; 5. N; 6. S; 7. S; 8. N.

11 Parole composte

Obiettivo: I plurali composti.

Procedimento: Seguite le consegne. Per un approfondimento sui plurali dei nomi composti, si rimanda a [questo articolo](#).

Soluzione:

Singolare	Plurale
sottaceto	sottaceti
stuzzicadenti	stuzzicadenti
lavastoviglie	lavastoviglie
cavolfiore	cavolfiori

1. un sostantivo al plurale; 2. un verbo

12 Alcune forme colloquiali

Obiettivo: Alcune forme colloquiali.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: 1. Non te la prenderai; 2. Ci dà giù 3. Che c'entra; 4. Queste cose non vanno prese sul serio; 5. Suona meglio; 6. Lasciamo stare.

13 Alfabeto italiano

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: sofferenza, arcinote, dibattute, gratificazioni, condivisibili.

a./2; b./4; c./7; d./3; e./1; f./5; g./6.

5, 6, 7.

14 La giusta collocazione

Obiettivo: Arricchire il lessico.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: tratto / di legge; fonte / di neve; foresta / boscosa; spiaggia / truccata; carta / di viaggio; tavola / familiare; cucina / urbana.

15 L'Italia dei contrari

Obiettivo: Arricchire il lessico.

Procedimento: Seguite le consegne.

Soluzione: 1. montuosa, 2. inequivocabile, 3. urbani, 4. fragile; 5. manuale; 6. umili; 7. imbandita; 8. penuria.

16 Il tuo alfabeto italiano

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta.

Procedimento: Se possibile, raccogliete i vari testi in un quaderno ad anelli, in un cartellone oppure su un blog, dal titolo "Il nostro alfabeto italiano".

17 Caccia all'intruso progressiva

Obiettivo: Giocare.

Procedimento: Seguite le consegne. Il gioco può iniziare ad esempio eliminando *inequivocabilmente* che è l'unico avverbio.

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande /dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 10: [Lingua e dialetti](#).

facciamo il punto 4

Bilancio

Cose nuove che ho imparato

Obiettivo: Riflettere in modo approfondito sulle competenze acquisite nel corso delle lezioni precedenti, non in termini di specifiche funzioni grammaticali o di lessico ma di funzioni e modalità espressive.

Procedimento: Illustrate agli studenti, se non la conoscono, il fine dell'autovalutazione (essere consapevoli delle proprie competenze). Lasciate poi il tempo di riflettere e completare il bilancio.

Progetto

Obiettivo: Realizzare un compito concreto attraverso l'uso pragmatico della lingua.

Procedimento: Come accennato nella **Premessa**, a seconda dei casi potete far svolgere tutta l'attività in classe o assegnarla come compito a casa (parziale o meno); se è prevista una produzione scritta, potete decidere se utilizzarla per un lavoro di editing o come spunto per una produzione orale libera o guidata.

Per approfondire

Obiettivo: Approfondire i temi della lezione; favorire l'autonomia dello studente.

Procedimento: A seconda delle esigenze, questa sezione può essere sfruttata per indirizzare gli studenti nell'approfondimento linguistico e culturale portato avanti in modo autonomo fuori dalla classe, oppure come punto di partenza per l'insegnante, per lo sviluppo di attività integrative.

Come chiusura e verifica di quanto studiato finora, potete far svolgere il **test 4** a pagina 168.